# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 52. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 22 Febbraio 1901


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Finanza e tributi.

L'on. Giolitti, per ingraziarsi i radicali e far effetto sulle turbe, nel suo ultimo discorso alla Camera ha proclamato che finora i varii Ministeri (compreso il suo) hanno fatta una politica tributaria progressiva a rovescio, soffocando cioè ed opprimendo le classi povere e proteggendo le ricche. Ragaglia diceva press'a poco lo stesso, prima di offrirare il potere.

Un deputato studioso e modesto, che non aspira neppure ad un sotto-portafoglio, l'on. Abignente, pubblica nell'odierna *Rivista d'Italia* un articolo analitico, nel quale dimostra, dettagliando tutte le tasse ed imposte erariali, comunali e provinciali, che sono in vigore nel Regno, come l'affermazione dell'on. Giolitti sia contraria alla verità.

Senza occuparci delle tasse applicate dalle Provincie e dai Comuni e senza perderci in dettagli, per restringerci alle imposte e alle tasse, che si pagano allo Stato, sta in fatto che so ra 1500, le classi *abbienti* pagano un miliardo e che gli altri 500 milioni sono pagati dagli abbienti e dai non abbienti assieme.

Ora, come si può dire onestamente che in Italia si è fatta finora una politica tributaria progressiva a rovescio?

Ben dice quindi l'Abignente, quando scrive:

> Quel che non par dubbio si è che le classi *abbienti* pagano assai più di quel che possono, salvo le poche eccezioni dei ricchissimi; sicchè in Italia, salve codeste rare eccezioni, la gran massa dei cittadini *abbienti* potrebbe meglio qualificarsi di *sofferenti*.
>
> Che se si prendesse ad uno studio preciso su tutte le risorse che lo Stato, i Comuni e le Provincie sottraggono ai cittadini, si vedrebbe, con ogni specie di calcoli abbienti, ponendo le a raffronto coi benefici provenuti con tali mezzi al proletariato italiano, forse ne risulterebbe a costanza di una vera e propria ingiustizia quasi tutta a danno delle prime con molto beneficio delle seconde.
>
> Difatti se è vero che nelle classi abbienti, che comprendono proprietari, industriali, professionisti, commercianti, impiegati etc., ve n'ha qualcuna, come l'industriale, che ha migliorato nel movimento economico degli ultimi trent'anni la propria posizione, offrendoci anche l'esempio di talune fortune eccezionali, è anche vero che nelle altre classi, specie nella proprietà, all'agiatezza si è in buona parte sostituito il disagio, mentre le classi lavoratrici, specialmente nelle industrie, hanno migliorate le loro condizioni di esistenza.

Negando, equivale a negare la luce.

---

**Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di darne avviso a Roma aperta in fascetta del giornale stesso.**

---

## Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 20. — Il comandante Rugo, dello Stato maggiore generale, è stato nominato addetto militare dell'ambasciata tedesca a Parigi.

(S) **Madrid**, 21. — Il giornale organo del carlismo nega che Don Carlos voglia rinunciare ai suoi diritti a favore del figli Don Jaime.

**Berlino** 21. ore 13,50. — Alcuni circoli russi si attaccono vivamente la politica agraria del governo tedesco e minacciano che, se i dazi dei cereali rimarranno aumentati, i trattati di commercio non saranno rinnovati.

**Parigi** 21, ore 12,45. — La Madrid si annuncia aver Sagasta dichiarato che se giungesse al potere, gove nerebbe con un programma molto liberale, ma non precederebbe radicalmente contro gli ordini religiosi.

**Parigi** 21, ore 16,20. — In questi circoli politici si crede che il Governo tedesco impedirà ad ogni costo il voto di tariffe protezioniste, le cui conseguenze politiche sarebbero immense.

**Vienna** 21, ore 16,20 — Secondo notizie da Belgrado si parla della possibilità del trasferimento a Parigi del ministro serbo a Roma, signific. essendosi reso vacante qui il posto per la nomina di Vuic a ministro degli esteri.

---

### Italia e Turchia.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Vienna** 21, ore 18,25. — La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore italiano conta partire oggi dopo l'intimo colloquio ch'ebbe ieri col Sultano, al quale avrebbe fatto tutti gli elogi di Re Umberto e di Re Vittorio Emanuele III. Il Sultano in occasione dell'ultima visita del Principe di Napoli, aveva espresso il desiderio di conoscere i figli del che sovrani.

All'udienza assisteranno il Gran Maestro delle cerimonie ed il primo Dragomanno dell'Ambasciata.

Il Sultano pregò l'ambasciatore di esprimere al Re Vittorio Emanuele i suoi più caldi ringraziamenti. In questa occasione furono anche scambiati dispacci cordialissimi tra il Sultano e il re.

---

## Parlamenti Esteri

### Austria.

(S) **Vienna**, 21. *Camera dei Deputati* — La seduta comincia tranquillamente.

Il Presidente Vetter comunica di essere stato ricevuto oggi dall'Imperatore, cui ha presentato la dichiarazione di lea ti verso la Corona, approvata dalla Came a il 14 corrente.

Il Presidente Vetter soggiunge che l'Imperatore, rimgraziandolo, espresse la speranza che, malgrado le passate difficoltà, possano ancora prendimenti, i lavori del Parlamento siano prossimi a continuare in modo più fecondo di quel che lo siano sta i fiuora.

La comunicazione del Presidente è accolta da vivi applausi.

Indi comincia la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio interpellanze rodatte in lingua diversa dalla tedesca

---

## Giudizi esteri.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 20, ore 18. — Il *Journal des Débats* riassume i discorsi pronunziati dall'on. Prinetti sulla triplice alleanza; e ne trae auspici per ritenere probabilmente il rinnovamento di questa, essendo connessa alla politica commerciale della Germania e agli interessi divergenti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nell'Adriatico.

Constata poi che gli avversari della tripice sono ora arrivati al potere in Italia.

(Si vede che a Parigi non è ancor giunta notizia della dichiarazione remissiva dell'on. Prinetti al ministro di Baviera. Del resto il difficile in Italia non è l'arrivare al potere ma il restarvi, ciò che è davvero molto problematico pel ministero attuale. — *N. d. R.*)

## Vita politica italiana

**Con questo titolo, l'on. Giorgio Arcoleo, che dopo vari anni di servizio attivo parlamentare e tra va in disponibilità, ha pubblicato nella *Riforma Sociale* un articolo di critica, sunguinante e festeggiatissima, è giustamente oggetto di commenti in vari giornali.**

**Vogliamo tipr durre anche noi qualche punto principale, facendolo seguire da breve commento.**

E nell'ordine nostro che ciascuno tende a elevarsi, non nella zona in cui è nato ed in cui vive, ma nelle superiori.

Presso le società fortemente organizzate, come la tedesca o l'anglo-sassone, non si riconosce gerarchia di lavoro; tanto vale un ufficio che un altro; ciascuno si sente elevato, quando fa bene e anche meglio degli altri con le proprie attitudini. Questa è vera democrazia.

Altrimenti avviene da noi: gusti da accolare servitù, chiacchiere, pettegolezzi e pregiudizi quando non può dominarlo, tenta avanzare la diga, dagli infimi strati si poi elevati: e la marcia dei consimili, che vogliono diventare operai, dei piccoli borghesi, che vogliono fare i signori, la gran massa dei cittadini abbienti potrebbe meglio qualificarsi di *sofferenti*.

Che se si prendesse ad uno studio preciso su tutte le risorse che lo Stato, i Comuni e le Provincie sottraggano ai cittadini e dal modo di farlo, si specialmente alle classi abbienti, ponendole a raffronto coi benefici provenuti con tali mezzi al proletariato italiano, forse ne risulterebbe una costanza di una vera e propria ingiustizia quasi tutta a danno delle prime con molto beneficio delle seconde.

Difatti se è vero che nelle classi abbienti, che comprendono proprietari, industriali, professionisti, commercianti, impiegati etc., ve n'ha qualcuna, come l'industriale, che ha migliorato nel movimento economico degli ultimi trent'anni la propria posizione, offrendoci anche l'esempio di talune fortune eccezionali, è anche vero che nelle altre classi, specie nella proprietà, all'agiatezza si è in buona parte sostituito il disagio, mentre le classi lavoratrici, specialmente nelle industrie, hanno migliorate le loro condizioni di esistenza.

Negando, equivale a negare la luce.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di darne avviso a Roma aperta in fascetta del giornale stesso.

---

(S) **Berlino**, 20. — Il comandante Rugo, dello Stato maggiore generale, è stato nominato addetto militare dell'ambasciata tedesca a Parigi.

(S) **Madrid**, 21. — Il giornale organo del carlismo nega che Don Carlos voglia rinunciare ai suoi diritti a favore del figli Don Jaime.

**Berlino** 21. ore 13,50. — Alcuni circoli russi si attaccono vivamente la politica agraria del governo tedesco e minacciano che, se i dazi dei cereali rimarranno aumentati, i trattati di commercio non saranno rinnovati.

**Parigi** 21, ore 12,45. — La Madrid si annuncia aver Sagasta dichiarato che se giungesse al potere, gove nerebbe con un programma molto liberale, ma non precederebbe radicalmente contro gli ordini religiosi.

**Parigi** 21, ore 16,20. — In questi circoli politici si crede che il Governo tedesco impedirà ad ogni costo il voto di tariffe protezioniste, le cui conseguenze politiche sarebbero immense.

**Vienna** 21, ore 16,20 — Secondo notizie da Belgrado si parla della possibilità del trasferimento a Parigi del ministro serbo a Roma, significante essendosi reso vacante qui il posto per la nomina di Vuic a ministro degli esteri.

---

### Italia e Turchia.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Vienna** 21, ore 18,25. — La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore italiano conta partire oggi dopo l'intimo colloquio ch'ebbe ieri col Sultano, al quale avrebbe fatto tutti gli elogi di Re Umberto e di Re Vittorio Emanuele III. Il Sultano in occasione dell'ultima visita del Principe di Napoli, aveva espresso il desiderio di conoscere i figli del che sovrani.

All'udienza assisteranno il Gran Maestro delle cerimonie ed il primo Dragomanno dell'Ambasciata.

Il Sultano pregò l'ambasciatore di esprimere al Re Vittorio Emanuele i suoi più caldi ringraziamenti. In questa occasione furono anche scambiati dispacci cordialissimi tra il Sultano e il re.

---

## Parlamenti Esteri

### Austria.

(S) **Vienna**, 21. *Camera dei Deputati* — La seduta comincia tranquillamente.

Il Presidente Vetter comunica di essere stato ricevuto oggi dall'Imperatore, cui ha presentato la dichiarazione di lea ti verso la Corona, approvata dalla Came a il 14 corrente.

Il Presidente Vetter soggiunge che l'Imperatore, ringraziandolo, espresse la speranza che, malgrado le passate difficoltà, possano ancora prendimenti, i lavori del Parlamento siano prossimi a continuare in modo più fecondo di quel che lo siano sta i fiuora.

La comunicazione del Presidente è accolta da vivi applausi.

Indi comincia la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio interpellanze rodatte in lingua diversa dalla tedesca

---

## Giudizi esteri.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 20, ore 18. — Il *Journal des Débats* riassume i discorsi pronunziati dall'on. Prinetti sulla triplice alleanza; e ne trae auspici per ritenere probabilmente il rinnovamento di questa, essendo connessa alla politica commerciale della Germania e agli interessi divergenti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nell'Adriatico.

Constata poi che gli avversari della tripice sono ora arrivati al potere in Italia.

(Si vede che a Parigi non è ancor giunta notizia della dichiarazione remissiva dell'on. Prinetti al ministro di Baviera. Del resto il difficile in Italia non è l'arrivare al potere ma il restarvi, ciò che è davvero molto problematico pel ministero attuale. — *N. d. R.*)

---

Con questa tiolo, l'on. Giorgio Arcoleo, che dopo vari anni di servizio attivo parlamentare e trova in disponibilità, ha pubblicato nella *Riforma Sociale* un articolo di critica, sunguinante e festeggiatissimo, è giustamente oggetto di commenti in vari giornali.

Vogliamo tipr durre anche noi qualche punto principale, facendolo seguire da breve commento.

E nell'ordine nostro che ciascuno tende a elevarsi, non nella zona in cui è nato ed in cui vive, ma nelle superiori.

Presso le società fortemente organizzate, come la tedesca o l'anglo-sassone, non si riconosce gerarchia di lavoro; tanto vale un ufficio che un altro; ciascuno si sente elevato, quando fa bene e anche meglio degli altri con le proprie attitudini. Questa è vera democrazia.

Altrimenti avviene da noi: gusti da accolare servitù, chiacchiere, pettegolezzi e pregiudizi quando non può dominarlo, tenta avanzare la diga, dagli infimi strati si poi elevati: e la marcia dei consimili, che vogliono diventare operai, dei piccoli borghesi, che vogliono fare i signori, la gran massa dei cittadini abbienti potrebbe meglio qualificarsi di *sofferenti*.

Che se si prendesse ad uno studio preciso su tutte le risorse che lo Stato, i Comuni e le Provincie sottraggano ai cittadini e dal modo di farlo, si specialmente alle classi abbienti, ponendole a raffronto coi benefici provenuti con tali mezzi al proletariato italiano, forse ne risulterebbe una costanza di una vera e propria ingiustizia quasi tutta a danno delle prime con molto beneficio delle seconde.

Difatti se è vero che nelle classi abbienti, che comprendono proprietari, industriali, professionisti, commercianti, impiegati etc., ve n'ha qualcuna, come l'industriale, che ha migliorato nel movimento economico degli ultimi trent'anni la propria posizione, offrendoci anche l'esempio di talune fortune eccezionali, è anche vero che nelle altre classi, specie nella proprietà, all'agiatezza si è in buona parte sostituito il disagio, mentre le classi lavoratrici, specialmente nelle industrie, hanno migliorate le loro condizioni di esistenza.

Negando, equivale a negare la luce.

---

**Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di darne avviso a Roma aperta in fascetta del giornale stesso.**

---

## Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 20. — Il comandante Rugo, dello Stato maggiore generale, è stato nominato addetto militare dell'ambasciata tedesca a Parigi.

(S) **Madrid**, 21. — Il giornale organo del carlismo nega che Don Carlos voglia rinunciare ai suoi diritti a favore del figli Don Jaime.

**Berlino** 21. ore 13,50. — Alcuni circoli russi si attaccono vivamente la politica agraria del governo tedesco e minacciano che, se i dazi dei cereali rimarranno aumentati, i trattati di commercio non saranno rinnovati.

**Parigi** 21, ore 12,45. — La Madrid si annuncia aver Sagasta dichiarato che se giungesse al potere, gove nerebbe con un programma molto liberale, ma non precederebbe radicalmente contro gli ordini religiosi.

**Parigi** 21, ore 16,20. — In questi circoli politici si crede che il Governo tedesco impedirà ad ogni costo il voto di tariffe protezioniste, le cui conseguenze politiche sarebbero immense.

**Vienna** 21, ore 16,20 — Secondo notizie da Belgrado si parla della possibilità del trasferimento a Parigi del ministro serbo a Roma, significante essendosi reso vacante qui il posto per la nomina di Vuic a ministro degli esteri.

---

### Italia e Turchia.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Vienna** 21, ore 18,25. — La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore italiano conta partire oggi dopo l'intimo colloquio ch'ebbe ieri col Sultano, al quale avrebbe fatto tutti gli elogi di Re Umberto e di Re Vittorio Emanuele III. Il Sultano in occasione dell'ultima visita del Principe di Napoli, aveva espresso il desiderio di conoscere i figli del che sovrani.

All'udienza assisteranno il Gran Maestro delle cerimonie ed il primo Dragomanno dell'Ambasciata.

Il Sultano pregò l'ambasciatore di esprimere al Re Vittorio Emanuele i suoi più caldi ringraziamenti. In questa occasione furono anche scambiati dispacci cordialissimi tra il Sultano e il re.

---

## Parlamenti Esteri

### Austria.

(S) **Vienna**, 21. *Camera dei Deputati* — La seduta comincia tranquillamente.

Il Presidente Vetter comunica di essere stato ricevuto oggi dall'Imperatore, cui ha presentato la dichiarazione di lea ti verso la Corona, approvata dalla Came a il 14 corrente.

Il Presidente Vetter soggiunge che l'Imperatore, ringraziandolo, espresse la speranza che, malgrado le passate difficoltà, possano ancora prendimenti, i lavori del Parlamento siano prossimi a continuare in modo più fecondo di quel che lo siano sta i fiuora.

La comunicazione del Presidente è accolta da vivi applausi.

Indi comincia la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio interpellanze rodatte in lingua diversa dalla tedesca

---

## Giudizi esteri.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 20, ore 18. — Il *Journal des Débats* riassume i discorsi pronunziati dall'on. Prinetti sulla triplice alleanza; e ne trae auspici per ritenere probabilmente il rinnovamento di questa, essendo connessa alla politica commerciale della Germania e agli interessi divergenti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nell'Adriatico.

Constata poi che gli avversari della tripice sono ora arrivati al potere in Italia.

(Si vede che a Parigi non è ancor giunta notizia della dichiarazione remissiva dell'on. Prinetti al ministro di Baviera. Del resto il difficile in Italia non è l'arrivare al potere ma il restarvi, ciò che è davvero molto problematico pel ministero attuale. — *N. d. R.*)

---

## In Cina.

*(Servizio speciale del Popolo Romano.)*

**Berlino**, 20, ore 20,45. — In questi circoli diplomatici si assicura che gli Stati Uniti intendano protestare presso le altre potenze contro la nuova spedizione nell'interno della Cina.

Si insiste pure nell'affermare che non bisogna attribuire alla detta spedizione una eccessiva importanza.

Il maresciallo Waldersee, nel decidersi non ha fatto che subordina si interamente al parere dei ministri esteri a Pechino, attenendone scrupolosamente le deliberazioni.

La spedizione, anzichè complicare la situazione diplomatica, la semplificherà accelerando una soluzione.

E ciò quantunque non si confermi la notizia che la Corte cinese abbia acconsentito alle domande dei ministri esteri circa l'esecuzione capitale degli alti funzionari colpevoli delle stragi.

(S) **Colonia**, 21. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pechino in data di ieri:

" L'Imperatore della Cina soltanto oggi ha accettato la lista rinnovata dai ministri esteri e colla quale viene chiesta l'esecuzione dei funzionari cinesi colpevoli.

" E' imminente un decreto imperiale che accorda formalmente la punizione dei funzionari colpevoli e ne promette la pronta esecuzione. „

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* ha da Pechino, in data di ieri:

" La Corte ha consentito all'applicazione delle punizioni chieste per i funzionari colpevoli. Due di e ssi hanno già subito la pena di morte, e Yeng-hien vengano strangolati e non decapitati.

I Ministri esteri accettano tale condizione e prevedono che anche il Governo del maresciallo conte di Waldersee diventa inutile.

---

*Servizio spec. del Pop. Rom.*

**Parigi**, 21, ore 18,50. — Sebbene corra voce che l' ogdierna spedizione nell'ihre degli alt- di ni. Nanno della Cina sia stata sospesa, l'. stornandole domanda d'interrogare il ministro degli affa i esteri delegasse intorno alla spedizione stessa, che conferma egli intende invece di proseguire a pena di futuri pericoli politici ed economici.

Egli vuole sapere chi dirige in Cina gli affari internazionali.

---

### Inghilterra e Transvaal.

(S) **Craddock**, 20. — Il Comando buero di Kritinger, che si trova attualmente presso Beschesta, è circondato da vicino da due colonne inglesi.

**Londra** 21, ore 16,30. — Continuano a mancare notizie del generale boero Dewet.

Da quattro giorni non si sa nulla del generale inglese French.

Il cielo coperto impedisce le comunicazioni elettrografiche fra le truppe inglesi.

Si dice che Schalk Burger, arringando i boeri a Lydenburg, affermasse essere la situazione disperata ed essere consigliabile la resa generale.

---

## Commercio italo-francese

Mentre stiamo riassumendo dal resoconto generale delle Dogane francesi gli scambi dei singoli prodotti avvenuti fra i due paesi nell'anno scorso, non vogliamo trascurare un appunto esplicativo alle notizie sommarie pubblicate dall'*Economiste Européen* e da noi ieri riprodotte nella tabella del commercio della Francia coi principali stati.

Secondo la statistica francese pel 1900 le esportazioni della Francia in Italia sarebbero state di 166,764,000 lire e quelle dell'Italia in Francia di 146,844,000 lire.

Ora bisogna notare che i risultati della statistica italiana, i quali sono più precisi, segnatamente alle importazioni, danno un'esportazione della Francia in Italia inferiore di circa 40 milione alla cifra indicata dalla statistica francese.

E come mai, diranno i lettori, una così sensibile differenza? Ciò dipende dalle osservazioni esattissime che fece l'on. Luzzatti alla Camera dei Deputati secondo le quali nella statistica delle esportazioni dalla Francia in Italia, figurano quei milioni di sete greggie, che provengono dall'Asia, e poggiano in transito a Marsiglia per l'Italia, senza subire in Francia alcuna operazione industriale.

Queste sete, nella statistica italiana, più esatta delle francesi, si registrano giustamente siccome provenienti dall'Asia e non dalla Francia, la quale poi non consuma una quasi pel di seta greggia generosamente premiata che essa produce (un milione di chilogrammi al massimo) e dove aggiungervi una parte della nostra e di quella orientale.

Ciò posto, il commercio tra la Francia e l'Italia durante il 1900, come già tralnee dal *Bollettino* delle statistiche doganali italiane, che gentilmente ci tutora sotto i torchi, darà a favore dell'Italia una eccedenza delle esportazioni italiane in Francia sulle importazioni francesi in Italia di 20 milioni almeno, eccedenza dovuta specialmente, come dimostrammo l'altro giorno, ai maggiori prodotti, che in virtù della tariffa minima convenuta con l'ultimo accordo, abbiamo potuto esportare in Francia.

E ciò pel tempi che corrono e con le minaccie si monti tra Francia e gli Stati Uniti e nuovi spaggiano sulla linea di confine di altri paesi, non è piccola cosa.

---

### RUSSIA E STATI UNITI

*Serv. part. del Pop. Rom.*

**Berlino**, 21, ore 12,20 — I giornali russi che fanno pretese le idee del Ministero delle finanze, esprimono la speranza che la guerra doganale tra la Russia e gli Stati Uniti terminerà così presto come è incominciata.

Essi osservano che l'opinione pubblica in America vede molto più lontano di piccolo gruppo dei produttori di ferro nuchero, nel cui interesse la guerra doganale fu provocata; le numerose proteste pervenute al governo degli Stati Uniti contro l'aumento dei dazi sul ferro e l'acciaio, dimostrano che in America si riconoscono i pericoli della guerra doganale.

Contrastano con questi giudizi le notizie da Washington, secondo le quali il segretario di Stato al Tesoro, Gage, dichiarò che il governo americano è fermamente deciso a mantenere l'aumento dei dazi sugli zuccheri importati dalla Russia.

Gage nega che l'industria russa sia minacciata ed afferma che la Russia non può fare a meno della nostra America. Essa perciò dovrà sopportare l'aumento dei prezzi derivante da quello dei dazi.

---

## I vice-ministri

Per i ministri si sa vivo limitati ai dati della carriera politica e poi loro collaboratori, nei quali altri giornali hanno scoperta altrettante illustrazioni della scienza di Stato, saremo anche più sobrii, per aggiungendo qualche piccolo di cenno quotizzato.

### Ronchetti avv. Scipione

E nato a Porto Val Travaglia (Como) il 19 ottobre 1846. Eletto deputato nel 1876 per Binasghettone — su Collegio che gli stava bene — fu sempre riconfermato da Cremona o Milano, ed ora rappresenta Gallarate.

Sotto segr. di Stato alla P. I. 1892 gab. Giolitti. Id. alla Giustizia 1896, gab. Rudinì.

Veramente egli credeva questa volta di essere promosso ministro, sebbene, a dir vero, quando non è il governo, sia stato più volentieri a Milano che a Roma, dove fa rare apparizioni; ma l'on. Zanardelli aveva detto che accanto ai Giolitti occorreva un amico della Lega e così l'on. Scipione che tratto è un eccellente uomo, dopo aver brontolato, se n'è ito di sentinella a pal. Braschi, dove resterà per lo più nella gattita... per paura del freddo.

### De Martino Giacomo.

E' nato, per caso, in Inghilterra nel 1840, epperò si faceva chiamare *James*; ora, da buon napoletano, è ritornato Giacomo. Fu di passaggio in diplomazia, ma poi lasciò l'incarico e suo fratello di rappresentare degnamente la Consorteria per un altro ventennio.

Deputato dal 1890 per uno dei 12 Collegi di Napoli, appartiene al gruppo degli irrequieti morbosi, che spinga pure sui sotto-gruppi al Lr. Pr. Sotto-segr. di Stato ha ripreso con sè agli Esteri, sebbene avesse anche lui qualche velleità di essere promosso per titoli e senza esami.

### Cortese prof. Giacomo.

Nato a Savona il 20 nov. 1859, un prof. straordinario di letteratura italiana a Roma, comandato a Torino negli ultimi anni di Vallauri.

Avendo chiesta la promozione a ordinario, i titrauni della Commissione e del Consiglio superiore *becciarerunt ipsum* e dichiararono l'intimato posto di professore di letteratura dando correttamente lo agambetto al suo amico Saugiulietti — e non fu un gran danno — che sostituì pel Collegio di Udine Monteverdi 1897.

Non era ancora entrato alla Camera e già minava al sottoportafoglio, che è riuscito ad afferrare nella seconda legislatura. Se è vero che il mondo è di chi se la piglia, l'on. Cortese avrà carriera e forse un giorno lo vedremo a cavallo del palcino della Minerva.

### Fulci avv. Nicolò.

E' nato a Messina il 15 gennaio 1867 ed è alla Camera dal 1892.

Fu più volte Segretario della Presidenza della Camera per l'impegno preso e le simpatie che giustamente seppe conquistarsi per l'amabilità e per il tatto fine e squisito.

Come generico-brillante poteva anche aspirare, dato il contenuto con altri colleghi, ad un sotto-portafoglio di finanza, ma preferì l'on. Galimberti, la detto che il Disastero delle Poste-Telegrafi fu creato specialmente per gli amici, così don Nicolò, non insensibile alle opere di misericordia, gredì la vacante di Direttore generale dei fondi al Galimberti per rettificarlo, se così posso dire.

---

## Le Antille danesi

Gli Americani son gente d'affari e non perdono il loro tempo. Prima una decisione, vanno diritti allo scopo con stanchi giornalieri. Ieri hanno preso Cuba di cui contano di fare una colonia offerma di zucchero, oggi trattano per l'acquisto delle Antille danesi. Evidentemente gli Stati Uniti mirano a diventare e restar padroni nei mare delle Antille, eliminandone a poco a poco le influenze europee e la dottrina di Monroe applicata anche all'Oceano.

Prima, con un lento lavoro a base di dollari e di diffusione della lingua l'America si è imposta in una gran parte delle Repubbliche delle Antille, poi si è lanciata in una guerra ardita, ora torna al lavoro a base di oro.

Che cosa sono queste Antille danesi? E' quanto vedremo, seguendo un articolo del *Journal*.

✕

Le Antille danesi sono tre isolette, che fan parte del gruppo delle Isole Vergini e son situate un po' all'est di Porto-Rico: offrono una superficie di 350 chilometri quadrati appena e sono un poco decadute dalla loro antica prosperità. Ma, esaminando bene la loro situazione, si comprende di quale importanza può essere il possesso. La loro bellezza è sanguinosa storia d'altronde può ammaestrare.

Le Isole Vergini sono una cinquantina di isolotti, che i Caraibi abbandonarono poco dopo che Cristoforo Colombo li scoprì nel 1498, e che furono successivamente saccheggiati e tiranneggiati da Olandesi, Danesi, Inglesi, Spagnuoli, Francesi, e poi di nuovo dai Danesi, che li vendettero.

Nel 1600 gli olandesi si fissarono a San Tommaso (una delle isole; le altre sono Santa Croce e San Giovanni) e ne furono poco dopo cacciati dagli Inglesi, anch'essi nel medesimo scopo di sfruttare il paese, praticare la schiavitù e la pirateria. Tutti gli elementi torbidi delle marine d'occidente, avventurieri, filibustieri, corsari disputarono il possesso delle tre isole ai cacciatori della Florida.

Nel 1671 i danesi si stabilirono a S. Tommaso lottando cogli spagnuoli di Porto-Rico, ma ne furono cacciati da contendenti francesi, i quali per cattivarsi l'isola sottomisero ad focolenne il terreno bruciando tutta la foresta; vivevano poi sugni un periodo di aridità straordinaria delle terre, per cui dal 1715 al 1730 l'isola, già ricanta il giardino delle Antille, restò nuda, deserta, incolta.

Nel 1733 la Francia la vendette per 120,000 franchi ai danesi che la fecer ridorire.

I nuovi padroni dovettero lottare attraverso alle rivolte dei negri, che più volte massacrarono tutti i bianchi e rimasero padroni dell'isola.

✕

Delle tre isole, la s-la San Tommaso ha una vera importanza ed ha uno dei migliori i porti del mondo: non è spesso un libero cantaggio in quei mare delle Antille, così tempio dai marinai pei suoi bassifondi. Anche oggi il porto di San Tommaso è scalo di quasi tutte le linee di piroscafi, e posto in una situazione unica all'incrocio delle grandi linee di navigazione nell'Atlantico, gran deposito di carbone, è paragonato agli scali più celebri: Aden, Singapore, Hong-Kong.

Per tutte queste ragioni gli Stati Uniti le vogliono comperare, seguendo così che i Danesi tengono poco alle lor colonie.

Infatti nel 1845 la Danimarca vendette all'Inghilterra i suoi possedimenti delle Indie, Tranquebar e Serampour per 2 milioni di franchi.

Nel 1860 cedette pure all'Inghilterra per 250,000 franchi tre posti che avevà stabiliti in Africa sui territorii che ora si chiamano Costa d'Oro britannica. E finalmente il 30 ottobre 1867, l'attuale Re Cristiano IX, che aveva sostenuto contro la Prussia e l'Austria una guerra disastrosa, di cui restò la perdita di due provincie, vendette agli Stati Uniti questa stesse tre isole per la grossa somma di 138 milioni di franchi. Gli Americani avevano concluso l'affare ma, all'ultimo momento per difficoltà sopravvenute tutto andò a monte.

Ora gli Stati Uniti hanno ripreso i negoziati — sapendo che l'Europa attualmente non ne comprenda l'importanza — sapendo per esperienza, dopo la guerra di Cuba, di quanta utilità sarebbe per la marina americana, mercantile e da guerra il possesso delle Antille danesi.

✕

E la Danimarca? La patria di Amleto è esitante quanto il celebre suo figlio. Tuttavia questo si sa: che il signor Cristoforo Hage, relatore della commissione del Landsthing danese, ha dichiarato che la maggioranza della commissione è favorevole alla vendita, purchè fatta a un prezzo ragionevole.

Quale sia questo " prezzo ragionevole „ dopo che nel 1867 le pretese della Danimarca furono di 138 milioni, è facile supporlo.

---

## Le tasse sugli affari nel 1899-900

Nella relazione del comm. Sofiena Cossu, si avverte che la valutazione dei beni immobili per l'applicazione delle tasse di registro e di successione costituisce una delle maggiori difficoltà, e opportunamente ricorda i lunghi e profondi studi che si sono fatti in Francia pel riordinamento della tassa di successione e le memorabili discussioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Ciò prova come sono opportune tutte le rimanimore per parte del potere legislativo questa importante materia, passiamo ai risultati dell'ultimo esercizio.

✕

Il numero dei decedati, durante l'esercizio 1899-900, fu alquanto superiore a quello dell'esercizio precedente, ed in complesso le partite di successione da apporre salirono a 830,386 delle quali restarono senza inquirente 84,674 alla fine dell'esercizio.

Le successioni accertate nel corso dell'esercizio e sottoposte alla tassa furono 168,789 con un complesso di 330,802 trasferimenti per conto di eredità e legati, ai quali vanno aggiunti 243 trasferimenti soggetti alle leggi anteriori al decreto legislativo del 12 luglio 1866; 1692 passaggi di usufrutto ai beneficii e cappellanie soggetti a tassa con le stesse regole stabilite per le successioni; — e 44,992 non partasse diverse, costituendo per sè modo un totale di 387,404 titoli di riscossione. cui corrisponde una tassa accertata di l. 30,344,874.

Si ha quindi un numero inferiore di trasferimenti e soprattasse (8700), con una maggior e rimanenze di l. 444,824 in più sulla somma di lire 30,900,050 prevista in bilancio.

✕

Il seguente prospetto presenta il dettaglio delle tasse di successione rincasse, in rapporto ai trasferimenti verificatisi per ciascun grado di parentela.

Non occorrono speciali osservazioni, giacchè le differenze in più od in meno riguardo a ciascun gruppo, non sono di attribuirsi a cause determinate.

| Trasmissioni | Numero dei titoli di riscossione. 1899-900 | Differ. sul 1898-99 | Somma rimessa 1899-900 | Differ. sul 1898-99 |
|---|---|---|---|---|
| tra ascendenti e discendenti | 172,841 | —2,714 | 9,593,495 | —167,742 |
| tra ascendenti e figli adottivi | 355 | — 35 | 96,133 | — 31,319 |
| tra coniugi | 70,193 | — 889 | 3,804,884 | — 145,592 |
| tra fratelli e sorelle | 40,388 | — 445 | 6,074,503 | + 145,903 |
| a favore di istituti di carità e beneficenza | 1,371 | + 35 | 795,657 | + 113,964 |
| a favore di società di mutuo soccorso | 43 | — 41 | 29,400 | — 9,516 |
| tra zii e nipoti | 23,512 | — 646 | 7,898,868 | — 171,823 |
| tra cugini germani | 1,373 | + 139 | 613,783 | + 49,539 |
| tra altri parenti fino al 10. grado | 944 | + 26 | 688,233 | — 501,434 |
| tra parenti oltre il decimo grado affini ed estranei | 9,647 | — 380 | 5,541,924 | + 797,406 |
| a favore d'istituti non di beneficenza | 224 | + 45 | 110,000 | + 22,206 |
| Passaggi di usufrutto per beneficii e cappellanie | 1,662 | — 532 | 436,385 | — 80,308 |
| Tasse in dipendenza di leggi anteriori al 1866 | 243 | — 25 | 12,774 | + 3,958 |
| Supplementi | 44,492 | —4,928 | 1,007,179 | — 6,981 |
| Totale tasse accerta. | 387,404 | —8,700 | 30,344,824 | + 483,225 |

✕

Alla maggiore entrata corrisponde un aumento di L. 17,484,372 dei valori accertati per l'applicazione della tassa, che ammontano in complesso a L. 893,995,098 al netto delle passività credi arie ammesse in deduzione.

Tenuto conto però delle partite che risultarono insussistibili pel valore di L. 9,455,342, le attività effettivamente assoggettate alla tassa si ridussero a L. 886,540,026 che, in ragione media del 3.66,314,824 assoggettato alla tassa risposta nell'esercizio 1899-900 a quella dell'esercizio precedente.

Notevole è in questa categoria la diminuzione di L. 8,857,493 pel valore della rendita pubblica. Dei titoli di credito nessun da sati ed istituti e dei depositi a risparmi-, compensata però nella maggior parte dall'aumento dello altre attività mobiliari.

# Note bibliografiche

**Monte Cassino**, sonetti di Carlo Luigi Torelli — Sansevero ilp. De Girolamo

Alla ispirazione di poesia, senza dubbio, la ricca monastica dei Cassinesi, splendidamente artistica e altamente severa, in cui memoria medioevali e ricordi recenti si alternano. Di questa poesia il fa eco il Torelli, che canta le vicende e le glorie di Monte Cassino, in una forte e completa sintesi, quasi di visione.

Apre il volume un sonetto di Nicola Sole, così grande e così dimenticato, seguono quelli che descrivono S. Benedetto, S. Agata, S. Scolastica, S. Bachisio, nei tempi antichi, ed altri che rammentano il buon padre Tosti. L'autore ha voluto aggiungere una schiera bibliografica del Tosti, di benedettini così vivo di fortezza e di affetto per l'Italia, oggi non dimenticato da quanti sanno con quanto amore si adoperava a beneficio del suo paese.

Anche questo non è piccolo merito per il volumetto, che anche i più severi cultori di poesia piuttosto che con molta lavoro.

**L'indugio di Cascina**, nota dantesca di Ernesto Pranzetti — Arpino. Up. Frisoli.

Perchè l'ostina del melodioso amico di Dante giunse con tanto ritardo al lume del *Purgatorio* è cosa in domanda che si fanno da secoli i commentatori. E di qui una serie di risposte, che colore i quali ne stano curiosi possono trovar riprodotte nell'ampio commento dei commenti del povero Scartazzini, così presto rapito agli studi danteschi.

Anzi egli, lo Scartazzini, con felice senso, aggiunge per conto proprio che finale non ci dice ne ci lascia indovinare il perchè dell'indugio.

Il Pranzetti o di questa stessa opinione, che conosciuta di giusti argomenti: e di questa stesso anche noi, ecc.

**L'Estetà**, romanzo di Luigi Zoppis — Livorno, Belforte editore, 1901.

Ricercati: Loro è un romanziere alla moda che abbandona la famiglia per correr dietro a fisime di amori estetici.

Su questa tenue tela Luigi Zoppis ha imbastito con abilità un romanzo passionale, in cui facilmente si scorge una propensi saliva, condotta con garbo, di qualche dilettantesco della letteratura moderna. Salva forma e una perfetta proprietà di linguaggio e la miseria spirituale di certi cosiddetti estati.

Il romanzo dello Zoppis è, inoltre, come avviene raramente scritto bene, e curato nella forma, a malgrado di qualche inutile prolissità.

**Dieci prediche al vento** predicate da Don Mano Buro, pubblicate dall'avv. Carlo Marini — Roma, tip. della *Vera Roma*.

I temi sono il *patriottismo nuovo*, *l'odio alla cieca*, *l'ipocrisia del vento*, *la breccia di Porta Pia*, *la Conciliazione*, ecc. la forma è sempre dubbio brio, l'argomentazione spesso sottile, talvolta un po' troppo tirata.

Certo, non possiamo esser d'accordo in tutto, e specialmente nelle idee fondamentali con l'autore, che si rivela un *satirico sublimato* a novanta gradi, ma infine c'è del vero in qualche suo lamento, e siamo di accordo con lui nel deplorare la propaganda antiscolastica e antievitali. Anzi, in questa parte, speriamo che non sieno predicate al vento. Nel resto..... ci comprendiamo....

**Risposta alla critica fatta all'opera del contrammiraglio** fiorelli intorno alle battaglie navali della **Repubblica di Genova**, studio di Francesco Corazzini — Roma, Forzani e C. edit.

**Brescia sotto la dominazione di Paudolfo Malatesta**, studio di G. Castellani. Estratto dai Commentari dell'Ateneo di Brescia, 1900.

**Gli Statuti di Fano**, nota di G. Castellani — Venezia, Olchki, 1900.

# DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Torino**, 21, ore 1,30. (*ernon*). — Alla sede della Associazione generale degli operai fu tenuto un Comizio pubblico sugli barracconi dei fonditori scioperanti.

Erano presenti circa 400. La polizia aveva fatto grande apparato di forze.

Fu notata la mancanza assoluta dei deputati e degli consiglieri comunali socialisti.

Do o vivace dibattito, venne approvata la proposta di continuare nello sciopero.

**Milano**, 20, ore 22.40. — All'assemblea dell'Associazione lombarda dei giornalisti intervennero 45 soci. Presiedeva Gnocchi-Viani.

Seduta le relazioni del Comitato direttivo e dei revisori, dopo una vivace discussione, furono respinti quasi all'unanimità le mozioni Mondel e Valenti tendenti ad infliggere un biasimo al Comitato per l'invio di un telegramma al Re esprimente cordoglio in occasione della morte tragica del Re Umberto e per l'astensione della Delegazione italiana dal prender parte al Congresso della stampa a Parigi allorchè fu annunziato il fatto nazionale.

Venne poi approvata ad unanimità una mozione, autorizzante il Comitato a favorire la nascente Università popolare.

Con un voto di plauso al Comitato fu approvato il bilancio (10,000 lire all'entrata, 9,000 all'uscita, attivo netto patrimoniale 41,000 lire).

A far parte del Comitato direttivo furono eletti Bistolfi, Mazzucchetti e Morelli.

**Genova**, 21 ore 15 — Certo Antonio Incossi di anni 74, mendicante, fu trovato morto nella sua stamberga. Indosso aveva molti cenci, gli si rinvennero anche molti valori per circa 50,000 lire.

Paolo Allocca mentenne nativo di Biella, orologiaio, si avvelenò con atropina per dispiaceri d'amore.

**Torino**, 21, ore 17. (*ernon*). — Stanotte il termometro segnò 17 gradi sotto zero. Certa Barbara Raffino, settantenne, che viveva d'elemosina fu trovata morta sulla via scalita.

**Nel porto di Genova.**

(S) **Genova**, 20. — Ieri furono caricati in questo porto 519 carri di merci varie.

Ne furono scaricati 177, dei quali 129 di merci per imbarco.

A causa del gelo non fu fatto alcun carico di carbone.

# Per il Re Umberto

**La torre di Filarete a Milano.**

**Milano**, 20. — (*Nostra corrisp.*). Il Comitato per il monumento a Umberto I va decino di ricostruire, in omaggio alla memoria di Lui, la Torre sulla facciata del Castello che il Filarete costruisse quattro secoli indietro. La proposta, lo rammentere, era stata fatta dall'architetto, che ora dirige gli staur. del Castello dedicò la sua operosità, il suo studio e il suo ingegno. E nel progetto relativo il Beltrami ha saputo conciliare le varie epoche storiche.

L'effigie del Re sarebbe posta sopra la porta; quella di Sant'Ambrogio, il rappresentante tipico di Milano, nel lungo periodo dal disegno della Cascina Pozzobonelli, che si vuole rappresenti la facciata del Castello.

I grandi milanesi scrivono tutti di una grande torre che si alzava sul merzo del muro di facciata tra i due torrioni fatti di mattoni grossi lavorati a punta di diamante e che era stata eretta nel 1456 dal Filarete per ordine di Francesco Sforza.

Le nuova torre nelle linee principali ricalcherà l'antica, almeno secondo i rari ed incerti disegni che di questa rimangono; e le 110,000 lire raccolte serviranno a completare un edificio cittadino che con Sant'Ambrogio e il Duomo forma la triade dei monumenti storici milanesi, e sarà opera degna del compianto Sovrano che si vuole onorare.

Qualche notizia sull'autore e sull'opera.

Antonio di Pietro Averolino, conosciuto anche sotto il nome di Antonio da *Firenze* e sotto quello di Filarete — *amico amico della croce*, dalle parole greche *filos e aretè*, importanti da sè — fu architetto e scultore di notevole fama. Nacque a Firenze nel 1400 e morì a Roma nel 1469.

Fra le sue opere di scultura ricordiamo la porta del Battistero di Firenze eseguita insieme con altri sotto la direzione del Ghiberti; le porte di S. Pietro in Roma, eseguite col Donatello e con altri; una riproduzione in bronzo della statua di Marco Aurelio in Campidoglio, offerta nel 1465 a Piero dei Medici, fu quello di architettura: il mausoleo del Cardinale di Portogallo (morto nel 1147). Il grande ospedale di Milano, i piani del duomo di Bergamo.

E pure suo un *Trattato di architettura* in 25 libri, che aveva scritto prima del 1465, e che è un'opera assai notevole. Due manoscritti, dedicati uno a P. Sforza, l'altro a Pietro dei Medici, se ne trovano nella Biblioteca di Firenze.

L'opera è una specie di romanzo. Il cui avvenimento principale è la costruzione d'una città ideale chiamata *Sforzinda* in onore degli Sforza. Vi si rivieve lo stesso miscuglio di cristianesimo e di Paganesimo che si riscontra nelle carte di S. Pietro.

Francesco Sforza, accumulando le opere militari verso la campagna faceva erigere quel Castello che poneva poi sotto la protezione di Sant'Ambrogio, simboleggiando la tradizione cristiana. E mentre vi faceva aggiungere torrioni e mura merlate, voleva illudere i cittadini che il Castello non dovesse servire ad opporre resistenza ai milanesi ribelli, ma ai nemici che fossero venuti da fuori.

Il 28 gennaio 1521 — mentre il Castello era tenuto dai francesi — due ore prima di mezzanotte una esplosione formidabile distrusse dalle fondamenta la torre meridionale sulla quale era un orologio: vi perirono 150 persone e la scossa fu sentita in tutta la città.

Il cronista Burigozzo attribuisce il disastro all'incendio delle polveri conservate nella torre; il cronista Grumello scrive che in quel giorno fatale " a ore 23 destre la sajetta in la torre de le bombe del Castello di Porta Giobia de Milano, cum stupendissima. „ Sarebbe stato un fulmine a ciel sereno?

Gli avvenimenti che seguirono non permisero di pensare alla ricostruzione della torre. Si chiuse lo squarcio prodotto dallo scoppio e tutto finì lì.

Spagnuoli: tedeschi, savoiardi, austriaci vi fabbricarono intorno intorno rivellini e fortilizi.

Ora il Castello è diventato sede di studi.

# Corte dei Conti

*Seduta del 20 febbraio 1901.*

Presidente comm. Canevaro — Consiglieri: Galli, Paternostro, Tango, le Vera — Segr.: comm. Peretta.

**Pensioni.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ved. Minelli | L. 110 | Maiorana usciere | L. 960 |
| Ved. Zavaroni | 1042 | Zanon fer. marg. | 700 |
| Zaffarelli brig. car. | 960 | Cabibbi fer. marg. | 605 |
| Lodola op. guerra | 535 | Ved. Vaccari | 880 |
| Marcelli capit. | 2040 | Marini cons. app. | 6157 |
| Turnar. mar. in. | 896 | Chitarini mar. cur. | 1173 |
| Cassoni cape c. carc. | 1004 | De Marco cabinil. | 2112 |
| Sabbia colonnello | 4500 | Turchi capit. | 2410 |
| Patrietta tenente | 950 | Ved. Petrii i | 4332 |
| Ved. Pirighini | 246 | Orf. Pepe | 170 |
| Filice mar. car. | 1173 | Ved. Bindini | 420 |
| Ved. Bavaste | 352 | Gaudiero op. mar | 604 |
| Ved. Lauro | 645 | Crepaldi capo-cuo | 956 |
| Orf. Figari | 195 | Sala | 584 |
| Ved. Robazzi | 225 | Ved. Bertolotti | 720 |
| Ved. Sarti | 657 | Ved. le Fabre | 1318 |
| Ved. Matrassani | 1075 | Ved. D'Alee | 724 |
| Ferrari g. citta | 375 | Segni capit. | 2420 |
| Gasparini op. guerr | 505 | Di Natale g. fin. | 720 |
| Arnano mar. car. | 816 | Zanghi brig. fin. | 960 |
| De Pasquale mar. fin. | 936 | Folli mar. car. | 858 |
| Ved. Bonfiglio C. C. | 2820 | Conio g. carc. | 672 |
| Patti app. g. carc. | 675 | Greco app. car. | 470 |
| Mesello app. car. | 470 | Calagrande g. fin | 480 |
| D'Alessandro assg. | 3320 | Chiesi g. citta | 575 |
| Operio op. guerra | 362 | Ved. Costantini | 127 |
| Ved. Rizzi | 164 | | |

**Indennità.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ved. Scarioli | 2160 | Ved. Fogliali | 4166 |
| Ved. Russo | 2500 | Ved. Buonocuri | 2108 |
| Giuliani pro. | 2016 | Ved. Antoni | 5256 |
| Ved. Scarpino | 1190 | Ved. Colombi | 2000 |

# *TEATRI ED ARTE*

**L'opera a Montecarlo**

*Vernand da Montagel* ci scrive da Montecarlo:

Fra tutte le grandi opere di repertorio rappresentate da quando nacque il teatro di Montecarlo, sotto l'alto patronato dei principi di Monaco, *l'Otello* riportò sempre il più costante successo.

S. A. S. la Principessa Alice, durante il suo soggiorno qui, allo Sporting di Roulhac un tempo in opere di beneficenza e d'ogni sorta di incoraggiamenti civili, conosceva il suo eletto ingegno e le preziose sue conoscenze artistiche alla rinascita di codesti sentimenti nostalgici. Sono state le care dalla gentile principessa prodigate al teatro ed alla musica italiana in special modo.

Per la *mise en scène* della bellissima di Verdi, per semplice che sia, vale che i costumi e le differenti scene fossero una scrupolosa esecuzione storica. E la sua vigilanza bastò a rendere lo spettacolo d'uno splendore e d'una verità senza pari.

Senza entrare a discussioni d'arte e di critica sopra un capolavoro conosciutissimo nel mondo intero, tenuto soltanto ad inviarvi un'eco dell'entusiasmo che esso ha suscitato sabato scorso in questo meraviglioso astro del litorale.

Il nostro ammirabile Tamagno è non solo un grande tenore, ma un portento di artista drammatico.

Inutile aggiungere che Tamagno-Otello forma oggetto di tutte le conversazioni in questo momento e che l'elegante pubblico della *salle Garnier* lo applaudisce freneticamente.

La sigra Lowenti interpretò la parte di Desdemona con ammirabile sentimento drammatico, e cantò divinamente. Anche il suo successo fu grande.

Eccellente il resto dell'interpretazione. Il signor Beltrami fu un Cassio elegante e di grande scuola in voce di baritono; la signora Frigiotti fu un'Emilia di ottime scuola, ed il sigr. Seresenon (Cassio), Kromberg (Lodovico), Bianconi (Montano) e Berio (Roderigo) si mostrarono degni di far parte d'una così distinta falange d'artisti.

Quanto alle masse corali di questo teatro, credo non se ne trovino facilmente di simili, nesuno nei maggiori del mondo.

L'orchestra diretta dal valente maestro Arturo Vigna, rese alla perfezione, sino alla minima particolarità, il magnifico dramma lirico di Verdi.

**Drammatica.** - *Manfredo* ci scrive da Vienna (10); " Al " Volkstester „ è s'rappresentato l'ultimo lavoro di Hermann Bahr (critico teatrale dei *Tagblatt*) intitolato *Checchino*. L'autore che ritorna ritrasse con fine umorismo la rivoluzione della sua città viennese, stavolta tratto altro via, prendendo fra i contadini in cui e cresci, dell'Austria Superiore, e scegliendo ad eroe di questa sua commedia popolare un certo Bistlmair tiratore scelto nell'esercito di Francesco Stadthamer, detto il Frazl, chiamato col diminutivo *Checchino*, da cui appunto s'tutt-la la commedia. Questa si compone di cinque quadri dei quali il primo e la terza sono i migliori, perchè di questi atrano con sottile ironia le angustie a traverso le quali si svolge un'unica di artista e di posta.

Il lavoro è piacinto assai: solamente la fine è stata giudicata un po' debile. „

— La *Liberté* pubblica alcuni particolari sulla *Decadenza*, la nuova commedia di Alberto Guinon, di cui la censura ha proibita la rappresentazione.

Questa decadenza è quella della borghesia rovinata, bisognosa di denaro e alle prese coll'alta finanza cosmopolita.

Il duca di Barfleur, gentiluomo di illustre prosapia è ridotto a vivere di espedienti.

Sua figlia Giannina sua Natalia Stromann, figlio di Abramo Stromann, un uomo che da mercante sensale, banchiere, finanziere, è venuto nella carriera, merchè la vendita delle schiave bianche è contestabilmente.

Il duca acconsente al matrimonio dei due in amorati, in cambio del denaro che gli forniscono gli Stromann.

Ma ecco che Giannina, poco dopo il suo matrimonio, abbandona Nathan e parte con un giovane gentiluomo, il signor de Cherancé, nobilissimo agli occhi, ma non meno noviziato di suo padre. Nathan raggiunge una moglie e cerca di dimostrare che non potrà essere che infelice con Cherancé, che non ha i mezzi di assicurare la sua esistenza; e riesce a decidarla a ripentirsi con lui la vita coniugale.

Se non vi è altro, non è facile capire il perchè della proibizione: e difatti l'autore scrive al *Gaulois* che non se lo sa spiegare.. Ma, per giudicare l'acdita questione, occorrerebbe leggere il copione.

**Lirica.** — Vittorio Maurel che dovrà fare in sua *rentrée* all'Opéra Comique nella *reprise* del *Don Giovanni* vi riprenderà le sue rappresentazioni col *Falstaff* del Verdi, che il signor Carré vuole rimettere in scena per onorare la memoria del grande maestro.

**Concerti.** — Il celebre direttore d'orchestra, Félix Weingaertner ha diretto domenica al Nouveau Théâtre di Parigi, l'orchestra dei concerti Lamoureux.

L'*ouverture* del *Flauto magico* di Mozart, il concert - in re minore di Haendel, l'*ouverture* della *Leonora* di Beethoven e la sinfonia in *sol* maggiore di Franz Schubert componevano il programma.

Il Weingaertner ha dato di questa opere un'interpretazione magistrale, ne ha omissibilmente fatto sentire le bellezze più delicate, ed ha mostrato in certe pagine di forza e di passione, un vigore, una energia e una sicurezza meravigliosi.

Il pubblico gli ha tutta nu'accoglienza entusiastica.

*(Servizio tel. del Pop. Rom.)*

**Parigi** 20, ore 18. — I giornali annunziano la morte avvenuta a Tolone, nella casa di salute del dott. Reimond, del poeta e letterato **Armand Silvestre** di cui pubblicano cenni necrologici.

Nato a Parigi nel 1837 e fatti gli studi alla Scuola politecnica, Armand Silvestre aveva esordito con dei volumi di versi « Le Ali d'oro. » « Gli amori, » La Vita » ecc. Ma poi aveva completato una certa fama che si accrebbe poi con la pubblicazione nel *Gil Blas*, nella cui redazione entrò nel 1888 di una quantità di novelle e di articoli gustosissimi di lui messe alla moda. Chiamo « Les Propos de mon ami Jacques. » « Les Joyeusetés de l'amour. » « Contes paniagreuleuses et galants. » « Contes grassouillets. » ecc., i cui soggetti erano stati da lui tratti in gran parte dai novellieri italiani.

Armand Silvestre era autore altresì di alcuni lavori drammatici e di libretti di opere, fra cui quelli del *Danilei* di Jonsières e dell'*Enrico VIII* di Saint-Saëns.

Oltre al *Gil Blas* aveva collaborato in molti altri giornali.

Da varii anni era bibliotecario del Senato e cavaliere della Legion d'onore.

**Mostra d'arte decorativa a Torino.**

*Servizio spec. del Pop. Rom.*

**Torino**, 21, ore 17. — (*ernon*). Si riunirono al Municipio i Comitati dell'Esposizione del 1898 e della Mostra internazionale d'arte decorativa moderna, che si sta ordinando pel 1902, per fondersi in una sola Commissione generale per attuare un'Esposizione d'arte decorativa.

Intervenne, insediato il Duca di Aosta, che fu nominato presidente.

Furono approvati il programma, l'apposito agli espositori e l'apertura di una sottoscrizione.

**Per Giuseppe Verdi.**

(S) **Berlino**, 21. — Il Comitato tedesco per l'erezione di un monumento internazionale alla memoria di Giuseppe Verdi si è costituito definitivamente oggi. Ne è presidente il conte Hochberg, intendente generale dei teat i reali, e vice-presidente il comm. Engenio Pirani.

Fanno parte del Comitato numerosi ed eminenti personaggi, notissimi nel mondo musicale tedesco. fra cui il di ettore dei teatri reali, Pierson.

# Drammi di terra e di mare

(S) **Gibilterra**, 21. — Un arco della galleria della Batteria del Cid è caduto. Vi sono 4 morti e 7 feriti.

# Sports

**Il tiro al piccione a Monte Carlo.**

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

**Monte Carlo**, 20, ore 21,15 (*de Boisrieu*) — Cinquantaquattro tiratori hanno preso parte alla gara per il premio di Roulhac.

Il prima prende è stato vinto dal signor Robinson, il quale, tirando 12 e ipi ha ucciso 12 piccioni; il secondo è stato vinto dal signor Monocorè il quale ha ucciso pure 12 piccioni, ma vi ha preso 13 colpi; il terzo è stato diviso fra i signori Lanchaud uhder e Hill, i quali tirando pure 13 colpi, hanno ucciso 11 piccioni per ciascuno.

La prova di tiro a volo che i signori Chase, (Ilett, Hodgson, Gaston, barone di Tavernost, Thomé, Paul Lander, R. Guarland e Pacard.

Domani 21 corrente, a mezzogiorno, gran premio della Società dei bagni di mare (*handicap*).

Venerdì 22 premio di Roquebrune (*handicap*).

**Caccia alla volpe.** — Oggi Venerdì, la caccia avrà luogo fuori la porta Pia.

Appuntamento alle 12 a Ponte Nomentano.

# Palazzo di Giustizia

**Tribunali penali - Sez. VIII.**

**Il processo Santasilia.**

Ieri si sono avute le deposizioni dell'avv. Sotis e dei dott. Liberali, i quali, modificando di molto i loro interrogatori scritti, hanno il primo quasi escluso, il secondo aggravata la colpabilità della Santasilia.

Oggi, come abbiamo detto, si finirà d'interrogare le parti lese e cominciera la sfilata dei testimoni, che sono 38.

**Altre Sezioni.**

— A Picchi Ettore, d'anni 20, romano, per appropriazione indebita di L. 40 in danno di D'Eugenio Domenico, e di L. 60 in danno di Brancaleoni Gustavo, 1 anno, 7 mesi e 15 giorni di reclusione e 200 lire di multa.

— A Grilloni Gaetano, di anni 19, romano, per furti in danno di Umberto La Vista, 13 mesi e 10 giorni di reclusione.

— Ad Eschele Giovanni, di anni 33, nativo di Wintershof (Baviera), per aver fornito false generalità al procuratore del Re e al giudice istruttore a proposito di una condanna subeggia che ebbe a subire, 7 mesi e 15 giorni di reclusione.

# *Fallimenti in Roma.*

*SUSSIDI. — Ditta G. Dal Monte*, negozio di vetri, via Frattini, 32. Sono concesse alla fallita L. 500 per l'opera che ha prestato e presta nell'esercizio provvisorio. Decreto di ieri.

*VERIFICHE DI CREDITI. — Cocconi Andrea*, modo, via Frattina, 106. Nessun creditore si presentò ieri nell'adunanza per la verifica dei crediti.

*Giorgi Adamo e Fantoli Paolina*, negozio di vetture, piazza Carrette. Nessun creditore si presentò nell'adunanza di ieri.

*CHIUSURE DI FALLIMENTI. — Café Prospere e Do Castro Leone*, tessuti, via Tritone Campitelli, 13. — Per eseguito riparto dell'attivo.

# Novità, Varietà e Aneddoti

**Città che viaggiano.**

Nella contea di Mix (nell'America del Nord, naturalmente) si è costruita una nuova linea ferroviaria. Gli ingegneri hanno trascurato completamente tre cittadine: Plaite, Edgeton e Castella perchè la ferrovia avrebbe dovuto fare un giunto di circa 19 km. per toccarle. Le tre piccole città saranno evidentemente rovinate tantopiù che, per assicurare il traffico, la compagnia intende edificare due nuove città sulla linea; anzi ve ha già tracciato il piano. Inutili le lagnanze e le proteste.

Ma gli abitanti delle tre cittadine non si rassegnano e preparano una partita epica: trasportare i loro immobili sui piani destinati alle due future città rivali. Bando, come già in tempo i letteri, in America si trasportino con relativa facilità gli edifizii, fu necessaria una straordinaria energia per far percorrere a viaggio di circa 12 km. a tre città, per piccole che esse fossero.

Le difficoltà più maggiori furono per gli edifizii più gra di che, sui-seguenti di porte fissare e trasportare. Furono coll-ed su cortissime armature in legno, le quali poterano essere ben tenute il più gualmente in legno che resistere successivamente sottoposti al gelo.

La forza motrice dei locomotive fu data dai cavalli.

Per far muovere uno degli edifizii più grandi furono necessari 61 cavalli che dovettero venir portati a 72 sul punto più difficile, ma fu sufficiente un numero molto minore per le costruzioni di medicre importanza.

Così, in pochi giorni, quasi istantaneamente nella geografia della regione, le tre cittadine e, dove prima fu non erano che o più poveri isolati, oggi sono due floreati cittadine.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

VENERDÌ, 22 febbr. 1901 — S. Margherita.
Sole: sorge ore 6,36 m. — tramonta ore 5,51 s.
Luna: la luna alle ore 8,22 m. — tramonta alle 10,16 s.
L'Ave Maria suona alle 6.

**BOLLETTINO METEORICO.**

21 febbraio, ore 18.

Europa: pressione massima di 772 mill'imetri, minima di 735 mill. sono settentrionali della Scandinavia.

Italia 24 ore: Cielo — generalmente sereno, salvo in val Padana, discreto altrove; fitto a qualche mill. circa in Sicilia; temperatura diminuita sulle valli padane, generalmente aumentata altrove; venti quasi dall'Italia inferiore, accesi intorno all'appennino centrale, in Campania e Basilicata.

Stamane: cielo sereno in Val Padana, Liguria e Toscana, nuvoloso altrove; nevica nell'Appennino centrale e in alcune piaggie al sud; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; qua e là mare poco agitato.

Barometro massimo a 760 in val padana, minimo a 760 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; tempo buono sull'Italia superiore; cielo vario sul centro, nuvoloso altrove con qualche piaggia al Sud.

**Temperature minime del 21 Febbraio.**

Il segno — indica che la temperatura è sotto zero.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Alessandria | — 12,9 | Foggia | — 3,5 |
| Ancona | — 2,0 | Genova | — 3,5 |
| Aosta | — 2,7 | Livorno | — 2,0 |
| Arezzo | — 4,0 | Milano | — 6,3 |
| Bologna | — 6,3 | Messina | 7,6 |
| Brescia | — 6,5 | Napoli | 1,0 |
| Bari | — 0,9 | Palermo | 8,0 |
| Cuneo | — 9,6 | Padova | — 6,5 |
| Caserta | — 1,4 | Palermo | — 5,9 |
| Catanzaro | 2,0 | Perugia | — 4,0 |
| Cagliari | 4,0 | Perugia | — 5,0 |
| Domodossola | — 14,9 | Piacenza | — 14,7 |
| Firenze | — 1,2 | Porto Maurizio | — 2,0 |
| Parma | — 7,0 | Reggio Emilia | — 6,0 |
| Pesaro | — 3,5 | Ravenna | — 5,3 |
| Roma | — 0,2 | Siracusa | 9,2 |
| Reggio C. | 8,4 | Sassari | 3,0 |
| Siena | — 6,0 | Torino | — 9,0 |
| Sondrio | — 9,0 | Teramo | — 5,2 |
| Tempio | — 10,4 | Torino | — 10,4 |
| Treviso | — 6,0 | Udine | — 6,6 |
| Venezia | — 5,0 | Urbino | — 6,6 |
| Vicenza | — 5,0 | | |

**Anagramma.**

*Premio pigliar degli uomini*
Sette cose in sul mercato:
A quei che non ha pigiano
Pasti sir tanto *mercato*.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 18 CORRENTE

Pallaccarri, Agrippina, ed emerciante, con Chri Adele
Belvedersi Gaudenzio, ed impiegato, con Cortini Antonia
Bianchi Luigi, fabbricante, con Rosati Emma
Brizzolara Costantino, ed impiegato, con Bracciforte Anna
Bruni Pio, agente di P. S., con Bolli Ada ma
Caligari Aldo, tipolitafo, con Pardi Elide
Camilli Emilio, imp., con Ferilli Emilia
Carini Biade, macchinista, con Ferilli Stella
Cesarelli Francesco, falegname, con Pallucci Italia
Cenciani Giuseppe, cocchiere, con Cenciani Gabriella
Ciani Nazzareno, compositore, con Rocci Adele
Clementi Alfredo, sott.uff. di marina, con Capello Sofia
Cocchi Ettore, negoziante, con Cocchi Giovanna
Carussino Pietro, commerciante, con Savio Margherita
Gregori Giacomo, all. R. E., con Gregorini Annita
Iafrate Ettore, negoziante, con Pardi Antonia
Inri Michele, orcolaio, con Di Angelo Maria
Leoni Alfredo, carrettiere, con De Antoni Candeloria
Lombardi Biagio, ed impiegato, con Cerri Anna
Melardenze Lorenzo, mur riere, con De Vito Brigida
Marchi Pio, tipografo, con De Stefanis Caterina
Martorelli Pedino, falegname, con Vara Rosa
Massa Raffaello, negoziante, con Polletta Clelia
Neri Mariano, impiegato, con Salvati Augusta
Paci Adriano, muratore, con Morelli Elena
Pallotta Giovanni, muliio, con Monti Eugenia
Pelli Alberto, ebanista, con Matteo Italia
Simoni Enea, imp., con Cerulli Eugenia
Segarelli Enrico, falegname, con Isabb Angela
Tagli Umberto, imp., con Cerulli Antonia Assunta
Tomassetti Gaetano, sarto, con Biro Ottavia
Vitali Cesare, commesso, con Belardinelli Regina

Nati e morti denunziati nel giorno 19 febbraio
Nati 36 compresi 5 nati morti.
Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni.

**NOTI**

Rim Angela di Giovanni di Leonessa, 26, coning.
Longobardi Achille fu Antonio, 68, ved.
Proietti Dorotea, Reinaso, 83, sub.
Guitti Teresa fu Luigi, Roma, 32, coning.
Giovenco Giuliano fu Stefano, Sorano, 78, ved.
Comelli Augusto fu Angelo, Nemi, 37, coning.
Fanchi Alberto fu Vincenzo, Roma, 16, sol.
Inserni Innocenzo fu Francesco, Roma, 72, ved.
Ruggeri Giuseppe fu Luigi, Cave, 41, coning.
Sibilia Angela fu Giovanni, Terni, 56, coning.
Tomicenili Luigi fu Francesco, Marcellina, 56, coning.
Morini Vincenzo fu Francesco, Bracciano, 56, coning.
Liberi Gonzaga fu Serafino, Catagnola, 57, ved.
Chiviato Domenico fu Tullino, Tolfa, 56, ved.
Perotti Cecilia fu Giovanni Battista, Roma, 76, coning.
Mirini Domenico fu Francesco, Arpino, 64, ved.
Petrioli Rota fu Giovanni, Rimini 72, sub.
Graziosi Rosa fu Antonio, Foligno, 53, ved.

feri alle ore 7,30 cessare di vivere improvvisamente il Pittore

**Prof. comm. CESARE MARIANI**

Cav. dell'Ordine Civile di Savoja

I parenti partecipano la dolorosa notizia.

# ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Comune di Coppito* - 15 marzo - Appalto diritti pedaggio del Ponte e Chiavie sul Fo fra Re e Polosella - ass. ann. L. 10,000.

*Municipio di Chieti* - 26 febbraio - Costruzione del nuovo serbatoio d'acqua della conduttura, m. c. 4000 - Presunto L. 50,221.

*Notai* - Vacanti posti notarili nei comuni di Spezzano Albanese, Malvito, Sant'Agata d'Esaro e Cinna (distr. di Castrovillari).


Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Ferroviaria - Orario Ferrovie.

*Gli Effetti di Annata, sono spesati dalla 9 ora all'ora 7 sera.*
*Dopo le 7 d'ora le inserzioni si ricevono egualmente fino alla 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.*
*Telefono* - Per gli uffici d'Amministrazione N. 2224
per gli uffici di Redazione N. 2227.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Il cons. la tutte le stazio i del Regno


# *COSE LOCALI*

**Esposizione grand'africa**

**I premiati.**

Diamo l'elenco dei premiati all'Esposizione laboriosamente, tenacemente, sull'Esquilino per iniziativa del Circol. Rionale Italia, e presentandolo che la riunione ha superato ancora ogni aspettativa, non solo a parecchi di spazio perchè nessuno, per le sue aggiunte complesse, sarebbe potuto aver una importanza veramente superiorità da meritare tale premio accanto a lui.

**Classe I** — *Medaglia d'argento* ad Angela Pelloti di Belluno, per un ricamo a mano.

*Medaglia d'argento di bronzo* ad A. Grandona e C. di Milano per il suo mobile a mano.

**Classe II** — *Medaglia d'argento* alla Società italiana per gli *esplosivi* di Milano per polvere da mina.

*Medaglia d'argento dorato* del Ministero d'agricoltura alla *Fabbrica* bresciana di armi di Brescia per il " Fondello antirigurgito „ destinato a rafforzare il bossolo metallico.

*Medaglia d'argento* alla Società *Carmen* di Roma per la sua carta in fi ca.

**Classe V** — *Medaglia d'argento* a mons. Gaetano *Scotton di Bregnano* per il suo " Oro colato mocrato. „

**Classe VI** — *Medaglia di argento dorato* del Ministero di Agricoltura: prof. Rizzo *Biagio-Leone di Catania* per i suoi apparecchi avvisatori di incendio elettrico basati su la telegrafia senza fili.

*Medaglia di argento* del Ministero di Agricoltura: prof. Pietro *Lanzoni di Grugnate* per il suo " Registratore rivelatore di ricerche elettriche

*Medaglia di argento*: Ettore *Spazzanti* di Roma per il suo apparecchio avvisatore elettrico di temperali.

*Medaglia di bronzo*: Guglielmo *Tapi* di Roma per il suo apparecchio per la formazione dei ventricelli dei Tali.

**Classe VII** (Oggetti grandi difabili — *Medaglie d'argento di primo grado*: al Consorzio per gli spari contro la grandine di *Conegliano*.

*Medaglia di argento di secondo grado*: al Consorzio per gli spari contro la grandine in *Sarzegnan*.

*Diploma di benemerenza*: detti Dumenica *Rabini di Udine*.

**Classe VIII** — (Letteratura sulla gr ndine) *Diploma d'onore*: comm. prof. Luigi *Rombieri* di *Bologna*; cav. prof. Carlo *Marangoni di Firenze*.

*Medaglia d'oro*: Ditta Carl *Greinitz* Neffen di *Graz*.

*Medaglia d'argento* del ministero cav. Victor *Vermorel* di *Villefranche sur Saône*.

*Medaglia d'argento dorato*: Ditta Ferdinando *Pecchiai* di *Granelli del Monte*.

*Medaglia di bronzo*: mons. Gottardo *Scotton* di *Bregnano*.

*Diploma di benemerenza*: R. Ufficio centrale di meteorologia di *Roma*; dott. Alfredi *Podestini* di *Roma*; dott. G. Battista *Rizzo* di *Perugia*; Gustavo *Sacchini* di *Graz*, G. *Gastine* di *Parigi* e *Unione da Sud Est* due Syndicats agricoles di *Lione*.

**Fiera dei vini.**

**Elenco dei premiati.**

**Diploma di medaglia d'oro**: *Chianpo*, Paolo di *Roma* per Lacio bianco tipo Chablis; *Gaudenzi* Adolfo di *Fabbio* per vino da pasto stravecchio; *Silvestri* Edo di Bagni di *Montecatini* per vino bianco secco; De *Giovanni* Luigi di *Castelfino di Mercadico* per acquarelle di rinacela.

**Medaglia di argento dorato del Min. di agricoltura**: *Mori* cav. Giacomo di *Chiari* per olio di liva; *Silvestri* Edo *Bagni Montecatini* per olio di oliva.

**Medaglia di argento**: *Per vini*: Avenale Giuseppe di Albano; Berardi Luigi di Genzano; Borale Luigi di Genzano; per vino comune da pasto, per l'ei nno 1868; Carnevali Pio di Frascati per Tyebbiano giallo 1895 e 1896; chiappa Paolo di Roma per Trebbiano Frascati 1898 e 1900; per " Lacrime sponsali „ per Aleatico del 1899; D'Avenzi Biagio di Ariccia; Di Gaetano Pietro di Roma; Tedi Marchi Cesare di Frascati; Frascara on. Giuseppe di Sezze; Sirtori Cesare di Bologna; Jacobini Alfonso di Genzano; Tenisi Fedeli di Genzano.

*Per aceti*: Gurrieri Cesare di Bologna; Magni Cesare di Pontecsieve; Rosati Paolo di Roma.

*Per liquori*: Capaccia Romolo di Roma per " Elixir Roma „; Cherubini Giuseppe di Roma per " Pelegrino „; Marchesi Carlo di Roma per " Italo-Digno „.

*Per olio di oliva*: Clarini Domenico di Fallinare Sardini Domenico di Roma; R. scuola pratica d'agricoltura di Catanzaro.

**Diplomi di benemerenza**: Frascara on. Giuseppe di Sezzè per l'insieme dei vini in concorso; Giannini Adolfo di Pistoia per l'importanza del suo commercio relativo Silvestri Edo di Bagni di Montecatini per l'insieme dei vini in concorso.

I premi per le *Gare reali d'onore* saranno agg

**L'on. Alfredo Baccelli.** — Ieri, la Presidenza dell'Ebraismo italiano Cattani, di cui l'on. Alfredo Baccelli è presidente onorario, si è recata a ricevere al nuovo Sottosegretario di Stato all'Agricoltura le congratulazioni per la sua avvenuta nomina al potere.

**L'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli.** — A meno della vigente legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, la Commissione amministratrice dell'Orfanotrofio «S. Maria degli Angeli in Roma ha presentato, perchè sia sottoposto al voto del Consiglio comunale, uno schema di riforma del proprio Statuto organico.

Si tratta in genere di riforme amministrative e disciplinari, che non recano alcun sostanziale mutamento nel fine della istituzione e la Giunta ha invitato il Consiglio a voler esprimere e sanzionare il suo voto.

Per quanto riguarda le ammissioni il nuovo statuto stabilisce che le concessioni i posti gratuiti avranno la precedenza a) ai figli di padre e madre di Roma; b) di padre, preferendo in ogni caso le domande di quelli rimasti con la sola madre vedova; c) ai figli di genitori di numero numero di figli; d) ai figli orfani di madre con la preferenza tale accennata.

In via eccezionale potranno essere ammessi individuati, previo favorevole parere del Consiglio d'amministrazione, quelli fanciulli e quelle fanciulle che fossero trovati privi di mezzi e di assistenza dei genitori, i quali colpiti da malattia, siano stati dichiarati inabili al lavoro per un tempo o almeno per un periodo di tempo indefinito.

Si dispone pure provvedersi con le rendite delle opere pia al ricovero di orfani o fanciulli fornendi dei requisiti suddetti, nonchè quelli di povere altri, la Commissione amministrativa potrà ammettere a pagamento orfani o fanciulli d'ambo i sessi. Così con le rendite cautele si potranno ricevere dei posti con condizioni speciali, per coloro che «sia classe o l'istituzione.

Non rilevarsi al Ministero dell'Istruzione pubblica gli statuti per orfani diffuso a dell'Istituto di Roma e quelli d'Opera. Tia provvede al mezzo di un Regio decreto, che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

**Il risparmio delle pigioni.** — Il Messaggero in questa sua campagna contro i padroni di casa per il rincaro delle pigioni e vi si dipingono come strozzatori della miseria. Mi sarebbe opportuno che anche altri giornali si levassero a difesa di una classe tanto colpita da una crisi di oltre 10 anni, dimostrando che il rincaro non è, nè può essere dovuto a coalizioni dei proprietari o delle case, ma la sua vera spiegazione e naturale nella nota legge economica che " i prezzi stanno in ragione diretta della domanda " e in ragione inversa dell'offerta.

Se 10 mila famiglie chiedono prezzi pressi tra 30 e più per 100, fe perchè in quelli ce la domanda di altri 10 mila ora diminuita a causa della forte emigrazione da Roma, e perchè la disfattezza per la crisi edilizia e conseguenti capitombuli di quasi tutti i costruttori e delle Banche che li sovvenivano.

Oggi le cose sono cambiate: e ala pel naturale necessità irgermente della popolazione, sia per un risveglio nelle industrie, la popolazione di Roma è aumentata di circa 180 mila abitanti dal 1895 a quella che circa del 30 per cento. Il censimento ce lo confermerà.

Quale meraviglia dunque se le richieste di alloggi sono più intense e, per conseguenza, se le pigioni aumentano?

Questo è un fenomeno economico naturale, come naturale fu il rincaro dopo il 1889. Ma è anche naturale che la maggior parte debba sfuggire troppo oltre nè potrebbero i padroni di casa spingerlo oltre il giusto, per il loro stesso interesse altrimenti correrebbero il rischio di vedere i loro quartieri vuoti, non essendo possibile la costituzione in Roma, perchè sarebbero in troppi e in troppo diverse condizioni.

Si noti che questo aumento è dovuto alcresì alle maggiori esigenze degli inquilini ed alle forti spese che vengono imposte ai proprietari per ragioni d'igiene. Si noti altresì che a Roma si pagano in imposte sui fabbricati relativamente forti, non si lesse quote le pigioni erano salite davvero a prezzi eccessivi.

Se dunque oggi ci questa maggiore richiesta di alloggi è giusto che i proprietari ne ricavino qualche vantaggio, contenuto in termini onesti.

Mi scusi, signor Direttore, di questa mia; e se lo troverà opportuno, tenga parola di queste ragioni nell'accreditato Suo giornale, per contrapporre ai falsi preconcetti che il pubblico si potrebbe formare, leggendo le *tirate* di quei giornali cui ho accennato in principio.

Colla massima considerazione

*L'assiduo L. M.*

**I libri di testo per le scuole elementari** — Assecondando già alla deliberazioni della Giunta per la quale gli elenchi dei libri di testo delle nostre scuole comunali e rilevammo come con tale iniziativa si farà opera utile alle nostre scuole e in ispecie vantaggiosa materialmente e moralmente agli alunni bisognosi. I quali potranno in avvenire essere accolti in maggior numero negli Educatori ed ajutati in altri modi dal Comune. In seguito a ciò la Giunta ha ora invitato il Consiglio a voler dare la sua approvazione in massima, che d'ora innanzi i libri di testo per le scuole elementari siano editi a cura del Comune, autorizzando altresì la Giunta a deliberare sulla spesa e una convenzione con persone competenti e di sua fiducia per la compilazione dei libri di lettura per le classi maschili e femminili dalla 2a alla 5a, pel *sillabario* e il suo *complemento* e per la dettatura alla relativa spesa mediante prelevamento dal fondo iscritto all'art. 955 del bilancio (imprevisti) da reintegrarsi in seguito col ricavato della vendita.

**All'Ospizio di Termini.** — L'Amministrazione dell'Ospizio non ha voluto che il carnevale passasse se za un onesto svago pei suoi ricoverati. E perciò ordinava per ieri sera del diletto e cosa savia e buona, nel teatrino del convitto furono date alcune rappresentazioni. Le commedie sono state *Zanetto Sarcognani* e *Uomo della sera* e il ballo. *Storia di un papiracco*.

L'ultimo giorno di carnevale fu anche l'ultimo degli spettacoli al teatrino di Termini, e amici e ballerini e suonatori, tutti convittori, vi presero assai bene dell'aspettazione.

Questo disse con i suoi scroscianti applausi il pubblico eletto e numeroso che sempre prende la sala del convitto. E pubblico, non fu solo largo di applausi agli attori, ma volle anche festeggiare il presidente della Commissione dell'Ospizio comm. Vitt e il direttore, colonnello dei carabinieri Napoleone Moretti, sempre assidui ad ogni debutto, dello stesso agli alunni con solo encomiabile.

Stasera eseguiranno le rappresentazioni i maestro ecc. Molajoli.

All'ultima esecuzione la buona signora del direttore cav. Moretti ebbe un gentile pensiero: regalò di dolci gli attori.

**Anche da parte nostra vada un bravo di cuore agli organizzatori e agli attori delle gaie rappresentazioni nel teatrino di Termini, nne degli istituti che più onorano Roma.**

**Al Collegio Romano.** — L'ultima conferenza del prof. Gnoli richiamò ieri un pubblico straordinario nell'elegante.

Il conferensie e parlò delle piazze, delle fontane e delle ville.

Accennato alle più antiche piazze romane, quella di Campo di Fiori, in mezzo a cui sorgeva la tor e, la piazza Navona in cui orali mercato, parlò delle piazze monumentali del Campidoglio, di Montecitorio, del Popolo.

Dall'antica fontanella di Trevi e dagli acquainoli che portavano per le case l'acqua del Tevere fu Gnoli passò a parlare dell'acqua Felice portata in Roma da Sisto V, e dell'acqua Paola, portata da Paolo V, con le relative fontane, quindi dell'acqua di Trevi e del progetto dell'architetto Italico per accrescerne il presente: del Pincio doveva essere una grande fontana, presentando laoltre molte vasate di piazze e fontane non più esistenti.

Il conferensie entrò poi a parlare delle ville: dai casino della Magliana e dal giardino della Farnesina, alla villa Madama incominciata da Leone X e non ultimata, e quella di Giulio III, fuori porta del Popolo, di cui non resta che il palazzo, e quella Montalto, oggi distrutta.

La villa d'Este, ricca di oltre 300 fontane, è la sola che sia stata salvata e di Gregorio che obbligava alle Leggi della geometria e li cui ideale è la grandi sità.

Al Salvatio appartengono le ville frascatane e in fine quelle, ne le altre, la Lndovisi, la Borghese, la Pamphili.

L'Albani è la gran villa del Settecento.

Nelle parti moderne delle ville Pamphili e Borghese si trovano il tipo della villa, che si ribella alla geometria.

La si-ria delle ville finisce con l'inaugurazione della villa Torlonia nel 1840, e l'illustre e dotto prof. Gnoli termina la sua rapida corsa storico-artistica con un poetico vale all'eterna città: *Ave, Roma!* salutato più volte dagli applausi del pubblico che gremiva la sala, un grazito ricevo delle sue genisli confessone.

**La commemorazione Verdiana** — Is seguito a tutti gli accordi presi con le autorità cittadine, si è radunato ieri mattina del 27, alle ore 10 1/2, nel teatro Argentina si terrà la commemorazione privata alla quale presiederà parte anche il cavaliere comunale, direttore del maestro Alessandro Cav. Vessella.

La commemorazione sarà fatta dal conte Di San Martino.

Alle ore 14 1/2 in piazza del Popolo si riuniranno le Associazioni con le bande cittadine ed il pubblico, e quivi verrà eseguito, dai vari concerti composi il comunale, uno scelto programma Verdiano.

Alle ore 15 1/2, ordinato il corteo, percorrendo il Corso Umberto I, si recherà in via del Plebiscito e via Arenoli. le Associazioni si recheranno in adunanze per consegnare al Sindaco il busto di Verdi, eseguito a cura del Comune stesso in cesso.

La Commissione effettiva è pregata caldamente di trovarsi domani, 28 alle ore 15 1/2 nel locale del Circolo Savoia (piazza del Monte di Pietà) per prendere i definitivi accordi per la solenne cerimonia.

Tutti i rappresentanti delle Associazioni e concerti aderenti sono parimenti pregati di trovarsi domenica 24, alle ore 15 nel locale del Circolo Savoia per gli accordi opportuni.

**Ferrovia Roma-Viterbo.** — La Deputazione provinciale studierà quale diverso assetto il numero dei delegati da aumentarsi da cinque a nove dei Comuni interessati per far parte della rappresentanza del Consorzio relativo alla ferrovia Roma-Viterbo assegnava t e delegati al Comune di Roma.

Questa delegazione era ora costituita dai consiglieri Ignazzi, Berardi e Libani.

In seguito alle nomine fatte dal Governo ing. Libani, il Consiglio dovrà procedere alla nomina di un suo delegato.

**Università.** — Il prof. Dante Vaglieri chiamato a succedere al compianto prof. Minto della P. I. assumerà il suo corso di Antichità romane e di Epigrafia latina.

**La cinta scolastica** per le sillore più povere della Scuola Tiburtina posta in via degli Etruschi n. 56, sarà aperta sabato venturo 23 febbraio alle ore 12. Per ssi quarata alle stesso sabato assumere alla presenza degli eguali.

**Circoli e Società.** — *Associazione operaia costituzionale.* — Questa sera alle ore 21 è convocata l'assemblea generale dei soci nei locali del Circolo Savoia, piazza del Monte di Pietà.

L'assemblea si riunirà di nuovo nelle sere del 28 p. mese e 7 marzo per eseguire la discussione dell'importante e lungo ordine del giorno, che comprende tra l'altro il rescontro annuale e finanziario dell'associazione, del Ricreatorio popolare Umberto I e dell'invio degli operai all'Esposizione di Parigi, l'assistenza degli operai ecc.

**Ballo di bambini.** — Il ballo di bambini dato dal prof. E. Pichetti alla sala Umberto I marterà sicuro riuscì splendidissimo.

Vi presero parte circa 200 persone delle quali molte in costume. Fra gli intervenuti notati le marchesine Spinola, Marana, la duchessine De Mirgno, la contessine Benicelli, Danieli, Agliotti, Falzacappa, Pianciani, la baronessa Lovatelow, le signorine Merlo Bisotti, Dane Lais, Lattes, Fallani, Bondi, Antinori, Donna, Rotoloni, Vasselli Corsini, Valeri, Antaldi, Biasi, Ferrigni, Pisententi, Patti, Millet, Marzoli, Pruneti, Mancini, De Montel, Levi, Olivieri, Monticelli, Azzarini, Montefi re, Lorre, Cassili, Baldini, Mastrocinque, Fabrini, Bonelli, Ferrari, Addimari, Alfonsi, Wirth, Paolo, Chimichi, Bertini, Novelli, Ghezzi, Maniscalco, Ore, Melzi, Rignani, Praga, Amici, Di Genuare, Viranò, Ravà, Alberti, Gargiolli, Picchiottino, Mis, Reali, Bonfigli, Tocco, Almagia, Loris, Carpubianchi, Schivardi, Parisotti, Spinetti, Albanese, Brenciaglia, Calandrelli, De Marchis, Guidi, Caldani, Rocchi, Fortunati, Rossi, Scali, Vanzanti, Pizzagalella, Ferri, Pacelli, Corradi, Settimi, Carré, Cartoni, Lulan, Campos, Tagliacozzo, Bontempelli, Ajas.

**Dottor Fioroni** riserve per malattie di orecchie, naso e gola lulle 11 alle 14. Corso Vitt. Em. 24, presso il Gesù.

**Per l'inabilità d'acqua.** — Dalla fontana della chiesa di Santi dei Gonfalone, verso le 14 di ieri, in seguito all'infiltrazione dell'acqua, si staccarono dei pezzi d'intonaco.

Accorse o i vigili e tolsero tutto il rimanente dell'intonaco minacciava di cadere.

**Attenti ai bambini!** — Alle 14 di ieri, nella proprio abitazione al vicolo dello Struzzo n. 86, la bambina Dorina Maria, di anni 3, romana, presso a scherzare con una seggiola che la nonna imprudentemente avera lasciato in terra.

Il fuoco le si appiccò subito alle vesti, causandole gravi scottature.

Trasportata a S. Spirito, i medici la giudicarono in pericolo di vita

**Ribellione.** — Ieri al Tribunale venne discussa la causa contro Pietro Ferri, per il tentato furto in danno di un'oste abitante in via della Seggiola.

Dopo la condanna degli imputati, i testimoni a carico Sebastiano Giuseppe, guardiano notturno, e Cavello, guardia di città, stavano allontanandosi, quando vna ero formati da li amici dei condannati e fatti segno a percosse. Lo Sebastiano, valendosi di un partito, impugnò la rivoltella.

Accorsero guardie e carabinieri, e furono arrestati Bianchetti Augusto, pregiudicato, D'Ulisse Alberto e Spinelli Gaetano, tutti contadini e romani.

**Rissa** — Ieri alle 16 e mezzo, nel laboratorio di ebanisteria sito in via Marche n. 34, per frivoli motivi, vennero a questione tra di loro i garzoni Ferrari Antonio Cecioni di 16 anni, romano, abitante in via Lattei 36, e Antonio Fazio, di 17 anni, da Alvito (Caserta) abitante in via Madonna dei Monti 107.

Il Cicchesi sbbe la peggio.

Il Fazio impugnato uno scalpello ne menava due colpi al Cicchesi che rimase gravemente ferito al fianco sinistro e alla coscia destra.

Lo stesso Fazio si ferì casualmente con lo scalpello alla mano sinistra.

Entrambi furono accompagnati all'ospedale di S. Antonio, ove i medici sullo stato dei Cicchesi non si pronunziarono e tennero il ferito in osservazione.

Il Fazio, per la lieve ferita riportata, fu giudicato guaribile in meno di 10 giorni. Fu quindi trattenuto in arresto.

**Morso da un cane.** — Guido Berardi di 18 anni, da Velletri, dimorante al viale Principessa Margherita, carnisiere, ieri sera, in via Cavour, venne morso alla gamba destra da un cane di proprietà ignota.

A S. Antonio il Berardi fu ritenuto guaribile in 20 giorni, con reserva.

**Ladri.** — Il settaio Scudai Andrea, d'anni 17, romano, Feltra netta in piazza Barberini avendo rinvenuto in terra certo Carlarelli Antonio, di anni 31, da Monterale, Palatò a rinlarsi e lo condusse poi in piazza Mignanelli. Colà apprelitto da del suo stato d'ubbriachezza lo derubò dell'orologio d'argento.

Il Carlarelli accortosi del furto prese a gridare. Accorsero la guardie e arrestarono il ladro.

**Biografie** — La bambina Giuseppina Carloni di Fortinato, di 16 mesi, da Ascoli Piceno, dimorante in via Alberoni 12, ieri mattina cadde sul fianco e riportò escoriazioni al viso.

All'ospedale di S. Antonio la bambina fu dichiarata guaribile in no mese, con riserva.

— Antonio Rocci, di 36 a ni, romano, abitante in via A. Pappelini 20, mentre stava per entrare nella R. M. ieri sera nella stazioni di Segni, camminando su sul marciapiedi scivolò e cadde, fratturandosi il malleolo della gamba sinistra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese e mezzo.

**Arresti.** — La guardia di città Fortunati Riccardo ieri sera in piazza San Claudio avendo notato in atteggiamento sospetto il soldato Farri Stefano di anni 19 romano. Pivitò a seguirlo al commissariato di Trevi. ma fu accolto con ingiurie e minacce.

Giunsero altri agenti e il Ferri si lasciò trarre in arresto non senza aver dato prima un morso alla guardia Fortunati, causandole lesione guaribile in 9 giorni.

Sotto alla camicia egli teneva nascosto un pezzo di tela impermeabile che serve a proteggere dal fango le vetrine dei negozi della quale non seppe giustificare la provenienza.

— Ieri dagli agenti di P. S. della sezione dell'Esquilino vennero arrestati: Salvatore Betti di anni 27 da Rossmole no, Umberto Vita di anni 27 romano e Fabiano Betti pe ché autori del furto di L. 400 in danaro e di varii oggetti preziosi per 200 lire circa. commesso mediante scasso la sera del 16 andante, in danno del negoziante di vino Alfonso Cavalli, dim rante in via Napoleone III 92.

In casa della Betti furono sequestrate 100 lire e gran parte degli oggetti d'oro vennero ricuperati da diversi montini.

## Azione di gratitudine.

A nome mio, della consorte e della famiglia intera, compio il dovere di tributare pubblicamente gratitudine ed ammirazione al distinto giovane dottore Achille Villa domiciliato in via Gaudotti 44, per la cura tanto sapiente, quanto affettuosa prestata a mio figlio Aldo, di circa 7 anni, sì da trarlo da ben a ragione tenuta morte, giacchè un complesso di mali esiziali, se l'uno di con processo clinico stranissimo — in base alla rivelatrice autopsia — concomitanti interite, da cui si generò la polmonite, seguita da meningea con fenomeni determinanti ed irreparabile cecità, fece per non pochi giorni disperare della salvezza del bambino.

Così reado pure grazie sentitissime, agli innumerevoli amici vicini e lontani, che amabilmente, nella dolorosa congiuntura, si recarono personalmente ancora una volta alle angoscie della mia famiglia.

Roma, il 21 febbraio 1901.

*Angelo Cotani di Luigi.*
Via Merulana n. 48.

## Dalla Provincia Romana

**Viterbo.** 21. (*Lor*). — La fata bianca si ha fatta una visita con tutti i fiocchi e l'abbiamo amarata. La festa da ballo non sono state danneggiate anzi! *All'Umberto I. grande soiree* e si ballò con brio sino alle 5.

Il merito si deve al Presidente avv. Saveri. La scuola di gala al Circolo Viterbese riuscì splendidamente e resterà qual ricordo indimenticabile del Carnevale 1901. Lo signore e signorine in costume eleganlissime si conversarono assai piacevolmente.

Qualche nome a titolo di cronaca: la contessa Vittorio Tatl e la sua gentile signorina: la signora Accorsi Scoppola e la figlia: tutte le signore delle autorità del 92°: le signore Arnaldi, Pizzini, Monaci ecc

La festa finì alle 6 con uno spendido *cotillon*. Il veglione pubblico fu entusiastissimo.


Premiato Stabilimento d'Orticoltura
**Bianco Bianchi**
PISTOIA - *Via degli Armorai N. 6i6* - PISTOIA

E' uno del più grandi e attrezzati Stabilimenti della Toscana. In esso trovansi piante di qualunque genere, senza tema di concorrenza tanto per la qualità garantite di primo ordine quanto per il prezzo.

Le Stabilimento è aperto tutti i giorni d'intraprendere qualunque lavoro, come parchi, giardini, ecc.

— *Catalogo GRATIS a richiesta.* —

**MALATTIE DEGLI OCCHI**
**DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER**
**OCULISTA**
dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 2.

Servizio Germanico del Mediterraneo
**Napoli - Nuova York**
Vapore *Kaiserin Maria Theresia* partirà il 6 marzo
Rivolgersi in *Roma* a
**French, Lemon e C.,** Piazza Spagna 49,
**Aselmeyer, Pfister e C.** a Napoli.

**Per la Quaresima.**
Marittori caldi alle ore 7 di sera. Panificio di Campo Marzio E. Natalucci. Via Campo Marzio n. 48 e 45A.


# Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al al Quirinale per la firma del decreti e la relazione al Re.

**Presidenza del Consiglio.**

Ieri mattina, prima della solita relazione, l'on. Zanardelli si recò al Quirinale a confecire con S. M. il Re.

Alle 15 1/2 l'on. Zanardelli conferì col comm. Solimbergo, console generale d'Italia al Canadà.

Alle 19 col prefetto di Napoli comm. Titloni.

**Consiglio dei Ministri.**

Ieri alle 15.30 ebbe luogo alla Consulta l'annunziato Consiglio dei Ministri.

Erano presenti tutti i Ministri e dopo un largo scambio d'idee intorno al programma finanziario che dovrà preparare il Ministero, il Consiglio si occupò dell'ordine dei lavori parlamentari, dando facoltà all'on. Zanardelli di prendere gli opportuni accordi con la Camera. Presidente della Camera.

**Il Presidente della Camera.**

Ieri mattina arrivò l'onor. Villa, presidente della Camera. Durante la giornata egli vide a Montecitorio vari nomini politici.

**Pei lavori parlamentari.**

Ieri sera, dopo il Consiglio dei ministri, l'on. Zanardelli ebbe una conferenza con l'on. Villa, alla Consulta, intorno all'ordine dei prossimi lavori parlamentari.

Si ritiene che la riapertura della Camera possa essere fissata per mercoledì 6 marzo.

**Proventi dell'Erario.**

Nella seconda decade di febbraio l'importo degli introiti degnanali e dei diritti marittimi ha raggiunto la cifra di L. 6.700.000 contro lire 6.800.000 introitate nella seconda decade di febbraio del 1900, quindi un'entrata in meno di lire 100.000.

Però dal 1 luglio 1900 a tutto il 20 febbraio 1901 si ha sempre una maggiore entrata di lire 2.000.000.

**Per la città di Napoli.**

Stamane alle o e 10 si riunirano, sotto la presidenza dell'on. Zanardelli alla Consulta, gli on. Giolitti, Gianturco e Medici, il prefetto comm. Titloni ed il R. Commissario di Napoli comm. Guala per studiare il modo di provvedere alla mancanza di lavoro che minaccia la classe operaia napoletana.

**Ministero Interno.**

Ieri l'on. Giolitti si recò nelle varie ambasciate onde a lasciare il suo biglietto da visita.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di San Giovanni a Teduccì e Berigarello, nominandovi rispettivamente R. U. commissari i signori Gabriele Balzardi e dott. Alfonso Persico.

Come dicemmo, è stato firmato il decreto che nomina il nomm. Carlo Schanzer a reggente la Direzione generale dell'amministrazione civile.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo del Regolamento per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica e il R. Decreto che l'approva.

**Ministero Tesoro.**

Presso l'officina carte-valori sono già pronti i nuovi f.acobolli da 20 centesimi con l'effigie del nuovo Re. Saranno messi in circolazione nell'entrante mese di marzo.

**Ministero Lavori pubblici.**

Ieri la Commissione permanente pei porti, spiaggie e fari, ha ripreso i suoi lavori, sotto la presidenza del dir. gen. delle opere idrauliche comm. Domenico Vanzuglia.

L'on. Giusso volle zerarsi personalmente, in principio dell'adunanza, per esprimere ai diversi membri della Commissione il suo sincero compiacimento per l'opera da essi prestata con tanto zelo e felici risultati.

La Commissione tenne due sedute, occupandosi dei progetti di varii fari in alcuni porti e di alcuni lavori all'isola di Lampedusa.

Il comm. Attilio Viraldi, ispettore sup. di 1. cl. nel R. Isp. gen. delle strade ferrate, è stato nominato commendatore ordinario.

**Ministero P. Istruzione.**

L'on. Nasi ha diretto al Rettore della Università di Torino il seguente telegramma:

" Non sarei alieno di prendere in benevola considerazione l'istanza degli studenti di codesta U i versità, quando concorressero le condizioni speciali di S. V., dove la serenità e ordinanza di questi per lapresenti continuo sino alle vacanze di carnovale.

" Compiacciami trasmettere subito le opportune notizie e proposte, scritto, ove le creda, il Commendatore delle salzeste del caso.

" Confido che Lei, ciò manifestando ai giovani, saprà indurli ad attendere tranquillamente le disposizioni che sarà per prendere con massima equità.

" Il ministro: *Nasi*. »

Perro dott. Francesco, straordinario di matematica a Torino, è trasferito a Genova; Lazzerini d. to Fabio, straordinario di introduzione alle scienze giuridiche a Macerata, è collocato in aspettativa.

D'Anna dott. Enrico è stato autorizzato a trasferire la libera docenza in patologia speciale e chirurgica da Bari a quella di Palermo.

Sanna-Salaris dott. Giuseppe, id. in psichiatrie di Napoli a Cagliar.

Alla gara d'onore per il campionissimo nei licei e negli istituti tecnici, banditi con ordinanza ministeriale del 12 ottobre 1900, presero parte 18 alunni dei licei governativi e 4 di istituti pareggiati. Degli alunni governativi agli istituti tecnici, governativi e pareggiati non si presentò alcuno.

La Commissione incaricata di esaminare i vent'otto componimenti presentati dal Ministero, rio nobile in tre soli quelche pregio, ma non tale da rendere possibile l'assegnazione di un premio qualsiasi.

**Ministero Marina.**

La forza navale agli ordini di S. A. R. il Duca di Genova si riunirà a Spezia nella seconda decade di marzo.

Quindi partirà subito pei porti francesi, dovendo trovare il 7 aprile a Tolone.

Col 1° marzo p. v. il *Carlo Alberto* passerà in riserva a Spezia ed seguo va lo Stato Maggiore:

Cap. di vascello Masselli Raffaele, comandante — Cap. di fregata Pescetto Ulrico, ufficiale la 2. — Tenenti di vascello Beverini Pietro, Schiavoni Casi Riccardo, Segnanti Angelo e Bergamo di 1. cl. Barberis Luigi — Capo macch. prin. di 2. cl. Lauro Filippo — Capo macch. di 2. cl. capo macchinista prine. di 3. cl. Pagni Francesco — Capo macch. Crediio Fondiario — Medico di 1. cl. Reposati Vittorio — Commissario di 1. cl. Speciale Luigi — Assistente di 1. cl. Mantero Ant nio.

A sostituire il Carlo Alberto la Direz. delle torpedini è destinato il tenente di vascello Profumo Alberto.

Il professore aggiunto di scienze e lettere di 1. cl. nel personale civile insegnante della R. Accademia navale Olivo Fernandez, è stato promosso professore di scienze e lettere di 3. classe.

*L'Arduan* è giunta a Napoli; la *Stella* di *Milano* è partita da Maraglia; lo *Strale* è partito da Bilbao; il *Colombo* è giunto a Massaua.

**Atti del Governo.**

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Legge che dà facoltà al governo di prendere accordi colla Società Adriatica per istituire sulla ferrovia Bologna-Santa Elice l'esperimento dell'esercizio economico a trazione in parte elettrica, in parte a vapore — R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

D. M. sulla nomina dei membri della Commissione di esame ai posti di volontariato nella carriera consolare presso il ministero degli affari esteri — Disposizioni nel personale giudiziario per la carriera consolare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie borse del Regno.

## FRANCIA

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi** 21, ore 16.30. — I gesuiti francesi si preparano ad emigrare in Austria.

— Si ha da Algeri che Max Régis ha intenzione di diventare il sindaco di quella città.

I Canadati antisemiti già preparano grandi risvegli.

# ULTIMA ORA

*(Servizio specialetegr. Pop. Rom.)*

**Milano**, 21, ore 18.10. — L'agitazione dei tramvieri diretta ad ottenere il pagamento di due giorni alla settimana e 5 giorni alla stadio acuto. Stanotte nell'assemblea tenutasi nella sede della Camera del lavoro e alla quale hanno partecipato circa mille tramvieri, è stato scongiurato, un e o grande sciopero. Il periodo di uno sciopero immediato. La decisione è stata rimandata alla sera di sabato.

Intanto la Società Edison sta facendo pratiche presso il sindaco e il prefetto.

Questa afferma di non potere impo si un nuovo onere di 70,000 lire all'anno, che il personale vuole invece i 85,000 lire. Domani si sarà convocato al Municipio. Naturalmente la cittadinanza vorrebbe male la sospensione del servizio, che si spera di scongiurare.

**Napoli**, 21, ore 18.30. — Iersera, verso le 22, lungo la via dei Granili alcuni soldati investirono uno sconosciuto morto, sui cui corpo erano trovate notevoli somme di contanti.

Il cadavere fu trasportato all'ospedale di Loreto. Nel portafogli gli si trovarono una carta da visita con la scritta: Vincenzo D'Agostino fotografo — Cappella vecchia 24.

La Polizia constatò che il morto era proprio il D'Agostino.

Varie versioni corrono sulla sua morte. Secondo alcuni egli, ritornando in carrozza da Torre del Greco, ne scambio salito ad avvedersi battuto col capo sul suolo. Ipotesi inverosimile. Altri sostengono ch'egli sia rimasto vittima d'un investimento. Ipotesi accettata, per lo meno; poichè il cadavere avrebbe stato trovato sulla via e non sul marciapiedi.

Altri ancora ritengono — ipotesi più verosimile — che si tratti di un delitto. Il D'Agostino, semplice il cadavere avrebbe stato gettato a scopo di furto e, avendo grillato e tentato di ribellarsi, sarebbe stato ucciso a colpi di mazza.

Stasera se ne farà l'autopsia.

E' accertato che il disgraziato avrebbe dovuto recare seco una macchina fotografica. Questa non fu rinvenuta.

— Il commissario recise pel Comune ha nominato il chiaro prof. Luciano Armanni sub-commissario per l'igiene e per la salute pubblica.

## BORSE E MERCATI

**Roma**, 21 febbraio

Continuano le disposizioni favorevoli ai fabbricati generale durate in gran parte alla mancanza di affari.

La Rendita mantiene assai bene gli alti corsi conquistati.

Per contanti viene quotata da 100.70 a 100.75 e per fine corrente del mese di carta.

Rendita interna 4.10 1/2 a 110.10.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 507.75 — 3. 3 0/0 477 — Municipio Roma 510.50.

Banche: Banca d'Italia 853 — Commerciale 701 — Credito 570 — Gas 786 — Acque 1080 — Condotte 243.50 a 242 1/2 — Molini 75.50 — Omnibus 351 a 354 — Metalli 161 — Immobiliari 185 — Fondiario 501 — Perseve 126 — Cartaro 330 — Ferrovie dopo 339 — Zuccheri 91 — Cementi 99 — Forzi 76 — Montecatini 253.

Cambi: Berlino, Francia 100.45 — Londra 26.40.

La Banca di Inghilterra ha ribassato lo sconto a 4 0/0.

**Ore 18.30.**

Rendita 5 0/0 100.71 — Credito Italiano 538 1/2 — Omnibus 351 1/2 — Carburo 330 a 336.

**Cambio doganale 22 febbraio L. 103.47**

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 105.75.

BORSE ITALIANE — 21 Febbraio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 100 70 | 100 65 | 100 70 | 100 70 |
| Id. fine | — | 100 70 | 100 72 | — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 112 — | — | 112 15 | 112 — |
| Az. B. d'Italia | 873 50 | — | 875 — | 874 50 |
| » Banca e | — | 50 53 | — | — |
| » fav. Medit. | 509 50 | 510 50 | 509 50 | 510 — |
| » Merid | 713 50 | 714 — | 715 50 | 714 50 |
| » d. Torino | — | — | 275 — | — |
| » R. Sconto | — | — | 160 50 | — |
| » Tiberina | — | — | — | — |
| » Sovrana | — | — | — | — |
| » Nav. Gen. | 441 — | 443 — | — | — |
| » Ital. Ges. | 416 50 | 416 — | — | — |
| Ob Ferr. 3 0/0 | — — | 307 — | — | — |
| Id. Medd. | — — | 319 50 | — | — |
| Fs. d'Stat 1/2 | — — | 522 50 | — | — |
| » | 102 — | — | — | — |
| » 3° Pogio | — — | — | 518 — | — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 105 45 | 105 82 | 105 45 | 105 47 1/2 |
| Id fino 15. | 125 90 | 129 95 | 129 87 | 129 90 |
| Id. fine Id. | 96 32 | 96 65 1/2 | — | — |
| Londra vista | — | — | — | 26 81 |
| Id. fine | — | — | — | 26 82 |

**Consolidati - Media uff. del Regno, 20 febbraio**

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 0/0 lordo | 100,77 1/2 | 88 77 1/2 |
| 1 1/2 netto | 102,01 1/4 | 110 88 3/4 |
| 0/0 netto | 100,32 | 87 82 |
| 0/0 netto | 99 25 | 86 94 |

**Parigi**, 21, 15,30

| | Apertura | Chiusura | Differenze precedente |
|---|---|---|---|
| Francia 3 0/0 amm. | — | — | — |
| » 3 0/0 perp. | 102 32 1/2 | 102 30 | 102 30 |
| » 3 1/2 0/0 | 103 — | 102 87 | 102 95 |
| ITALIANA 5 0/0 | 95 85 95 80 | 95 70 | 95 80 |
| Turca | 24 60 | 24 70 | 24 65 |
| Spagnuola | 72 30 | 72 30 | 72 30 |
| Russa nuova | — | 87 30 | 87 55 |
| Id. portoghese | 25 25 | 25 02 | 25 03 |
| Ungherese | — | 99 60 | 99 70 |
| Egiziana 4 0/0 | — | 108 — | 108 50 |
| Banca di Parigi | 1078 — | 1080 — | 1078 — |
| Banca Ottomana | 11 — | 552 — | 553 — |
| Credito Fondiario | — | — | 689 — |
| Asiosi Suez | — | — | 3712 — |
| Obbl. Turche | — | 116 1/4 | 117 1/4 |
| Ferr. Meridion. Ital. | — | — | 678 — |
| » sull'Italia | — | 5 1/4 | 5 1/4 |
| » su Londra | — | 95 94 | 95 94 |
| » da Medrid | — | — | — |
| » dell'Argentina | 97 85 | — | — |

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Parigi**, 21 ore 15.49 (fonte italiana) — Mercato calmo, prezzi consolidati con piccola reazione.

**Parigi**, 21, ore 18.17. — (Fonte italiana). — Rialzo 102,31 — 95,70 — 72,30 — 29,25 — 3001 — 3000 — 3000 — 3000

# IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

*Fodor Mikhailovic Dostoievskij*

(Tradotto da **D. Ciampoli**).

IV.

— Sì; ho uno scopo; ma non posso dirvi quale, o meglio... sì: gli è semplicemente questo: col denaro io diverrò, anche per voi, un uomo!

— Oh! oh! E come?

— Come? Non capite come in ciò io possa diventar per voi altro che uno schiavo?

— O non mi dicevate che tale schiavitù vi piace? E lo credevo in pure.

— Ah, lo credevate? — esclamai con gioia strana: — Quanto mi piace in voi questa ingenuità. Ebbene, sì, io non lotto di tale schiavitù; esiste, è vero la delizia di abbassarsi sino all'ultimo grado di avvilimento.

" Pensa spesso che lo " Knut „ la sferza davo imbiancarmi le labbra.

Certo mi sarei gettato dallo Schlagenberg, certo, certo! Se quelle labbra avessero proferito " fate pure „ anche senza coscienza, lo mi sarei gettato... Ricordo parola per parola quel dialogo.

— Perchè vi crederei? — disse'ella in tono ov'era tanto sprezzo e astrusia e vanità, che, com'è vero Dio, l'avrei uccisa senza pena in quel momento. l'avrei volentieri assassinata.

— Non siete villissimo? — aggiunse d'un tratto.

— Forse: non mi sono mai chiesto ciò.

— Se vi dicessi: " Uccidete quell'uomo! „ lo uccidereste?

— Chi?

— Chi volessi io.

— Ah! Il Francese, vero?

— Non domandate, rispondete. Uccidereste chi vi designassi? Vo' sapere se parlavate sul serio or ora.

" E aspettava la risposta con tanta serietà, con tanta impazienza che ne fui turbato.

— E voi mi direte alla fine cosa avviene qui?

— esclamai: — Avete paura di me; e io vedo im-

vo nascondere misteriose debolezze. Ma io vo' io godere altri piaceri.

" Or ora, a tavola, in vostra presenza, il generale mi riprendeva: gile ne danno diritto i settecento rubli annui che forse non più pagherà: quando mi vede il marchese de Grillet aggrotta le ciglia, pare fingendo di non guardarmi; ma sapete voi che mi vien voglia di tirargli il naso un bel giorno?

— Mezelleria! Non vi è condizione in cui non si possa mantenere dignitosamente! Il dolore deve elevarci, invece di avvilirne.

— Bella massima! Ma siete sicura ch'io sappia mantenermi dignitosamente?

" Io son forse un uomo degno, ma mantenermi con dignità è un altro paio di maniche.

" Tutti i russi son così, perchè son dotati troppo riccamente e universalmente da non saper subito trovare la posa adatta per la circostanza. E' questione di pubblico piazza.

" Abbiamo bisogno d'ingegno per concentrare e fissare in nostre facoltà nell' attitudine necessaria. E l'ingegno è raro.

" Solo i francesi san parer dignitosi, esseno: ecco perchè la piazza pubblica ha per loro tanta importanza.

" Un francese lascia passar via un'offesa vera un'offesa di cuore, senza curarsene, purchè sia segreta; ma un buffetto sul naso lo farà uscir dai gangheri, perchè il buffetto deroga dalle leggi delle convenienze.

" Ecco perchè le nostre fanciulle amano tanto i francesi: le seduce la bella presenza dignitosa. Non sono Galli? Galli francesi? Ma per me quell'attitudine...

" Del resto, io non sono donna; e forse il gallo ha dei buoni...

" Ma, deve divaro? E voi non m'interrompete. Quando vi parlo, vorrei dirvi tutto, tutto tutto; e vi perdo un po' di rispetto. Io non ho attitudine; lo, lo confesso, non ho neppur qualità alcuna.

" Tutto in me è fermo, inetto, morto; e voi sapete perchè. Non ho alcun pensiero umano in testa; non so più cosa faccia in Russia, qui nel mondo intero.

" Terno da Dresda, vero? Bene: io non ho vista quella città e voi sapete chi mi domina.

" Siccome non ho alcuna speranza, siccome ai vostri occhi sono uno zero, così non temo di parmigliore condizione. Anzi, se mi fosse offerta una catastrofe. Voi siete figliastra d'un uomo rovinato, pazzo, avvilito per una passione irresistibile, e siete ridotta a subir l'influsso misterioso di qual miserabile francese! Ora mi fate sul serio questa domanda... Dovrei sapere...

" Non potreste parlar chiaro una buona volta alla fine?

— Non si tratta di ciò: vi faccio una domanda; rispondete.

— Ebbene: sì, sì, sì! Certo, sì, ucciderei. Ma... volete oggi stesso?

— Cosa credete? Ch'io avrei pietà di voi? No dato l'ordine, resterei nascosta. Accettate? Potete sopportar tanto?

" Ah, no, non vo', non un essere come voi!... Forse ucciderete se vo lo comando; ma poi perderete la testa. E che testa vuota! Infine, ucciderete me per avervi mandato....

Mi parve sentir una percossa nel cervello. Certo, anche allora, stimavo quella domanda uno scherzo, una provocazione.

" Eppure lei aveva detto sul serio; e io restavo stupito nell'averle confessato il mio gran potere su di me, nell'averle fatto cenno di dire: " Va alla perdizione! Io resterò nell'ombra! „ In quesparmi schiettamente.

" Vedo voi sola ovunque, il rimanente non mi importa.

" Senza saper perchè, io vi amo, ma potrebbe anche darsi che non siate bella affatto: io non ho mai pensato, credetemi, se siete bella o brutta. Solo il cuore avete certamente cattivo, come avete spirito senza nobiltà.

— Ed è per questo, che sperate comperarmi, certo.

— Comperarvi? — esclamai — Ma che dite?

— Vi siete scoperto. O se anche non sperate comperar me con le grandi somme da guadagnare alla roletta, vorrete almeno avere la mia stima.

— Niente affatto. V'ho detto ch'à difficile apiegarmi. Non vi offendete alle mie chiarle: già chi può offendersi per me?

" Io non sono che un pazzo... E poi, adiratevi pure. Ogni sera, lassù nella mia stanza, solo a ricordare il fruscio delle vostre vesti, mi vien voglia di ridermi i pugni.

" Anche questo vi sdegna? Bene: lo sono vostro schiavo. Profittatene! profittatene... E' probabile che un giorno o l'altro io vi uccida... E vi uccida non perchè cessi d'amar vi, o perchè vi geloso, ma perchè certo volte mi vien voglia di divora vi. Ridete?

— Non rido punto — disse'ella indignata — vi comando di tacere.

E tacque soffocata dall'ira. Dio! Io non so se ella è gradisca; ma quanto mi piace a vedermela innanzi, diritta, immobile, sdegnosa! Ecco perchè mi svago talora a farla incollerire. E forse lei lo sa e si adira apposta per compiacermi. Subito le sottopongo questa osservazione.

— Sieta un essere di fango! — rispose sdegnata.

— Non importa. Ma sapete ch'è pericoloso per voi passeggiar sola con me? Son tentato spesso di picchiarvi, strangolarvi.

" Credete che ci arriverò? O avrò una febbre montale. Che può farmi lo sdegno vostro?

" Amo senza speranza e so vi uccido dovrò suicidarmi. Allo a mi ucciderò più lentamente ch'è possibile per aver mio. per non dividere con voi, almeno questo dolore. E con ciò, come mai non farvi fatalista?

" Ricordate che sullo Schlagenberg vi dissi:

— Sì; vi cimento. Andate: lo voglio.

— E' un capriccio ridicolo; ma vado, perchè ciò non secchi il generale e il generale a sua volta non secchi voi. In parola ci vado. Ma che fantasia! Andare ad offendere una donna!

— M'accorgo che siete un ciarlone! disse'ei con dispreno — Avete gli occhi gonfi di sangue e basta.

" Forse avete bevuto troppo a pranzo. O credete ch'io non so che la cosa è buffa e che il generale s'adirerà? Ma voglio ridere anch'io. Farvi offendere una donna, sì, farvi anche bastonare, sì. Così voglio.

Lentamente andai a compiere l'altra missione. La cosa era veramente buffa, stupida: ma cosa non ubbidire?

Avvicinandomi alla baronessa, mi sorse un ricordo: ma ero come ebbro... capite? come uno studente ebbro

(*Continua*).



" Dite una parola, e mi getto giù. „ Credete che mi sarei gettato?

— Che sta, dite ciarle!

— Stupide e spiritose, per me non lo stesso, a patto ch'io parli; perchè vicino a voi, bisogna ch'io parli. Quando siete qui, perdo ogni orgoglio.

— Perchè vi avrei indotto a gettarvi dallo Schlagenberg? Era inutile.

— Oh, che sono superbo! Come avete ben detto codesto!

" Che offesa in quel magnifico " inutile! „ Vi capisco benissimo.

" Inutile, dite? Ma il piacere è sempre utile. E non vi piace l'abuso di potere? Si schiaccia una mosca, si getta un uomo dall'alto dello Schlagenberg, ecco dei veri godimenti. L'uomo è per natura despota; la donna carnefice. Voi poi siugolarmente, vi divertite a torturare.

Lei mi osservava con attenzione profonda. Il mio viso doveva esprimere certo tutte le assurde sensazioni ond'ero oppresso.

Sentivo gonfiarmisi gli occhi di sangue, e la


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice ricevuta di ragione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66,* — **Roma.**

*Escono sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
*POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA* (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 22 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Treves ogni settimana.

**INSERZIONI.** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Crore in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piet. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sosta 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
*—( Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. )—*

1 2 3 4 5 6 7 8

**IL POPOLO ROMANO**

## Avvisi Economici

Le pubblicazioni quesi avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

**TARIFFA**

**Corrispondenze**
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

| | | |
|---|---|---|
| 1ª parola L. 1 | I Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di navigli, terreni, oggetti di valore, ricordi che ed offerte di capitali, avvisi di lotto, concorsi di negozi. Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

| | | |
|---|---|---|
| 2ª parola C. 75 | II Categoria | In più di 25 Cent. 3 cad. |

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come medicine, sarti, calzaturo, ecc.

| | | |
|---|---|---|
| 3ª parola C. 50 | III Categoria | In più di 25 Cent. 2 cad. |

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, mandri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte scosto del 25 per cento**

L'AMMIN.

## Consulti in affari e domande di curiosità

La veggente sonnambula **ANNA D'AMICO** è celebre in Italia e all'estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nei proprio ispirato sonno sonnamboliro. Per consultare la sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui è consulto si riferisce; e la sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessari onde la persona interessata sappia regolarsi. Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza. Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al

**Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma, 2 - BOLOGNA.**

## Premiato Stabilimento De Rossi

**ROMA - VIALE AVENTINO 18 - ROMA**

Mattonelle di carbone al prezzo eccezionale Lire **Trentacinque** alla tonnellata.

MARCA DEPOSITATA

## LA SCIENZA

ha aggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, che non contenendo **nitrato d'argento**. E' **l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Landia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Questa acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia ri grandi 300 con istruzione Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'ammonto di una lira, e N. 8 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

## GUIDA FORESTIERE

**VENERDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (si è p. si danno i biglietti dalle 10 alle 13.
**Id.:** BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
**Id.:** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 13. Il generale via Sagrestia 5.
CUPOLA S. PIETRO dalle 7-16. (Permesso via Sagrestia 5).
**Bibliotecne Minori:** via Lungara 10, dalle 13 alle 18.
**Palmati:** Reale E. Sonderio; dalle 12 alle 14. Pedonzo via Venti Settembre 1/2. S. Sonligno.
**Musei:** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, dalle 14.
**Id.** DI GESSI: Via Varellotti 63, dalle 10 alle 18.
**Gallerie:** BARBERINI: via Quattro Fontani 13, dalle 12 alle 17.
**Galleria** S. LUCA: via Bonella 4, dalle 9 alle 13.
**Galleria** DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
**Castel s. Angelo:** permesso Div. Militare, 9 alle 15.
**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano:** via dello stesso nome, dalle 9 al tram
**Villa FAMPHILI** fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
**Id.** LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
**Id.** ANTICHITA': all. Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
**Gallerie**: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Foro Romano**, via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe di S. Domitilla e Gustino S. Petronilla:** Via delle Sette Chiese 142, dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37, dalle 9alle 15.
**Teatro Marcello** v. Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 15
**Farnesina:** Lungara 230, dalle 9 alle 15.

**Ingresso Cent. 50.**

**Colonna** piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas** Via Porta S. Sebastiano dalle 9-1.

## ORARIO FERROVIE

*Partenze da Roma per le linee*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Sasso | 7,15 | 9,30 | — | 13,55 | — | 19,35 | 0,5 |
| Pisa | 5,30 | — | 8,15 | 14,30 | 20,30 | 23,45 | — |
| Torrino | — | 7 | 9,40 | 15,40 | 21,40 | — | — |
| Milano | 5,30 | — | 8,15 | 14,30 | 20,30 | 23,45 | — |
| Foligno-Ancona | — | 7 | 9,40 | 15,40 | 21,40 | — | — |
| Firenze-Bologna | 5,30 | — | 8,15 | 14,30 | 20,30 | — | — |
| Terni-Ancona | — | 9,30 | 9,40 | 15,40 | 21,40 | — | — |
| Terni-Ortezza | 7,15 | — | — | 11,30 | 16,55 | — | — |
| Civitavecchia | — | 9,35 | — | — | — | — | — |
| Orte | 5,30 | 7 | 8,15 | 14,30 | 20,30 | 23,45 | — |
| Frascati | 7,30 | 10,45 | — | 17,5 | 19,5 | — | 13,15 |
| Marino-Albano | 6,10 | 9,55 | 12,10 | — | 18,10 | — | — |
| Velletri-Albano | 6,10 | 9,55 | — | 15,10 | — | 18,10 | — |
| Anzio-S. Campo | — | 10,5 | — | — | — | 7,30 | — |
| Velletri-Terracina | 7,30 | — | 12,10 | 6,30 | 17,10 | — | — |
| Roccasecca-Napoli | 7,45 | — | — | 17,30 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,15 | — | — | 17,45 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 8,45 | — | 14,— | — | 19,5 | — | 20,0 |
| Pisa | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 18,10 | 22,45 |
| Torino | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 18,10 | 22,45 |
| Milano | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 18,10 | 22,45 |
| Ancona-Foligno | 8,— | 11,40 | 14,30 | — | — | 21,— | — |
| Milano-Firenze | 8,— | 14,10 | — | 19,20 | — | — | — |
| Avezzano-Civita | 8,— | — | — | 13,30 | 17,15 | 21,1 | — |
| Terni | 7,— | — | — | 13,30 | — | 21,1 | — |
| Civitavecchia | — | 9,— | 9,30 | 16,30 | 8,5 | 23,30 | 21,45 |
| Firenze | 7,30 | 10,15 | 12,— | 18,45 | 13,30 | — | — |
| Rocca Priora (v. Albano) | 8,30 | 10,5 | — | — | 14,10 | — | 20,27 |
| Rocca Priora (v. Campo) | 8,30 | — | — | 19,35 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno | 7,30 | 10,5 | 14,10 | 18,35 | 20,27 | — | — |
| Velletri-Albano | 8,30 | — | — | 19,35 | 8,5 | — | — |
| Velletri-Roccagiovine | 8,45 | 14,— | — | 20,5 | 8,5 | — | — |
| Fiumicino | 8,30 | — | — | 18,30 | — | — | — |

## D'AFFITTARSI

*85 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Camere mobiliate** da 1 fino a 10 a 1,50 a mese L. 30 via Marcella 34 p. p. 598

**Via Propaganda 27** 2 piano 7 camere, cucina ingresso e terrazza. 502

## IIª CATEGORIA

*85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Stabilimento del POPOLO ROMANO**
**Tipi della Ditta Ecna e Jouve, Officina prin.**
**Corso Pietro IV. Maggiori — Insidenti Sangue-Wirth Lopata**

## IIIª CATEGORIA

*85 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 462

**Distinta signorina** da lezioni private e casali, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 83 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

**Fattore provetto** di campagna con splendidi certificati offresi. Gli cerdicati accetta posto conditanti cque, modesto, in qualunque provincia non ripugnante per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 448

**Signorina** istruita, educata pratica contabilità desidera posto preferibilmente presso Case Commerciali, libreria religiosa, o signora sola. Scrivere M. T. posta restante Roma. 491

**Giovane sacerdote** veramente italiano, regolare, farebbe lezioni, ripetizioni anche domestiche, alle compreso F. L. fermo posta Roma. 501

**English lessons** Miss Fann via Frattina 128 ricominciano 502

**Celibe quarantottenne** conoscente di più popoli e lingue italiana, francese spagnuola, tedesca, inglese orientale, corrispondenza, calligrafica, cerca posto di segretario, scrivere ad altro. Ottimo referente Piccoli Stanza 79. 499

## D'AFFITTARSI

*85 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Lire 22** camera mobiliata, volendo pensione, 17 Lungo Tevere Prati, piano I. 573

**Grande camera** mobiliata, con due finestre, anche per due persone, volendo pensione. Lungo Tevere Prati 17 p. I. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini 775

**Una camera** mobiliata affittasi e volendo anche con cestina, sita al Vicolo S. Nicola da Tolentino palazzo Morosi, dirigersi al portiere 538

**English lessons** Distinta signorina inglese corra lezioni. Prezzi modesti. Sarebbe disposta ad accompagnare signore alle passeggiate. Impara inglese per mezzo di francese, Italiano o tedesco. Scrivere R. H. H. 78 via S. Nicola da Tolentino piano 1. 606

**Maestra tedesca** distinta, cattolica, insegna tedesco francese, inglese, italiano musica, lavori femminili, cerca lezioni anche contro cambio persone in pensione o famiglie. Miti pretese. Corso 397 Mercatinch. 459

**Lingua francese Lingua inglese** Corso teorico pratico per principianti. Lezioni di perfezionamento. Conversazione, presso professore munito di diploma. Mite spesa. Via Palermo N 20. 594

## D'AFFITTARSI

*85 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Lire 22** camera mobiliata, volendo pensione, 17 Lungo Tevere Prati, piano I. 573

**Grande camera** mobiliata, con due finestre, anche per due persone, volendo pensione. Lungo Tevere Prati 17 p. I. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini 775

**Una camera** mobiliata affittasi e volendo anche con cestina, sita al Vicolo S. Nicola da Tolentino palazzo Morosi, dirigersi al portiere 538

## CHINA LIQUIDA KERNOT

*Essenza delle tre chine*

E la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. si preferisce per la costante composizione — e per la efficace azione. — Sostituisce l'**infuso** o la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.
In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

**Per chi deve cambiar casa**

## I Forgoni imbottiti

**DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND**

**ROMA - Corso 372-73 - ROMA**

Questi forgoni *per la loro ampiezza* per *Pimbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di entrare il mobile senza bisogno no di smontarlo ed di smontarlo, sia con ci tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*...che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono esattamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui che *solo Forgoni* si può fare il trasporto di qualsiasi loro fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio per i fatti da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

## Linimento Galbiati

contro le **artriti**, e **gotta REUMATISMI.** Nessun rimedio come questo può finora gareggiare per attività e sicurezza contro le suddette malattie — 40 anni di esistenza e sempre più estesa applicazione sono la prova più sicura della sua grande efficacia. Per maggiori schiarimenti, dirigersi alla Ditta **Felice Galbiati** via S. Sisto, 9 Milano. Prezzo del flacone L. 1 5 **10. 5.**

## Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible] AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## Iª CATEGORIA

*85 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Cercasi appartamento** vuoto di camere e cucina non molto lontano della stazione di Termini sopraitutto al sole, massimo lire 45 la somo serio ingegnere. Scrivere G. A. E. Amministrazione " Popolo Romano „ 559

**Cercasi grande appartamento** piano nobile contro cambio di locale e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampio salo. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 347

## D'AFFITTARSI

*85 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Camere mobiliate** da 1 fino a 10 a 1,50 a mese L. 30 via Marcella 34 p. p. 598

**Via Propaganda 27** 2 piano 7 camere, cucina ingresso e terrazza. 502

## IIª CATEGORIA

*85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

## IIIª CATEGORIA

*85 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 462

**Distinta signorina** da lezioni private e casali, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 83 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

**Fattore provetto** di campagna con splendidi certificati offresi. Gli cerdicati accetta posto conditanti cque, modesto, in qualunque provincia non ripugnante per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 448

**Signorina** istruita, educata pratica contabilità desidera posto preferibilmente presso Case Commerciali, libreria religiosa, o signora sola. Scrivere M. T. posta restante Roma. 491

**Giovane sacerdote** veramente italiano, regolare, farebbe lezioni, ripetizioni anche domestiche, alle compreso F. L. fermo posta Roma. 501

**English lessons** Miss Fann via Frattina 128 ricominciano 502

**Celibe quarantottenne** conoscente di più popoli e lingue italiana, francese spagnuola, tedesca, inglese orientale, corrispondenza, calligrafica, cerca posto di segretario, scrivere ad altro. Ottimo referente Piccoli Stanza 79. 499

## Corrispondenze

*85 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

*Partita a...* Conservo moltissimi scalinondi, debolo stesso scrivo mio nome come non mi rincantano. Occorrerebbe mi scrivesse vero, intiero come fossimo vorno pure in Sembrami cangiasi vostra lingua per ragazza rivelarmi libera mi-ste. Spingatevi. 476

*Cinquanta* Vale proprio la pena sacrificarsi per voi. Bella rivoluzione! Seguitate così vedrete poi bene! Disgraziati avversi comunque. Perchè vuole farmi questo modo? Cosa succede. Sono cristianissimo. Scrivigiorni spiegarvi. Mille CINQUANTA 502

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricordate che il mensile più solicito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.— | 9,30 | 11,30 | 15.— | — | — | — |
| Saggi p. | 6,30 | 10,10 | 12,30 | 15,30 | — | — | — |
| Tivoli a. | 7,45 | 10,44 | 13,30 | 17,15 | — | — | — |
| Tivoli p. | 8,30 | 11,30 | 14,30 | 18,— | — | — | — |
| Saggi a. | 9,30 | 12,30 | 15,30 | 19,— | — | — | — |
| Roma a. | 9,30 | 9,45 | 12,45 | 17,— | — | — | — |